

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
BOCI
Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Banca Tiburtina di Crediti e Servizi - Credito Commerciale Turano

C.I. Accorci Gabriele
C.I. Manzoni Renzo
AGENZIA DI IMOLA
Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

Tipografia Galeati Imola
direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 600

La Lotta

Aut. Tribunale n. 2196 del 23-10-54
Spedizione Abb. post - Gr. I bis
Pubbl. inf. al 70%

N. 3 - 16-1-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

elettrodomestici federici
Centro Intermedio Imolese
Tel. 24059
Via Carducci, 103 - Imola

RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

FORTE OPPOSIZIONE DAGLI OPERATORI DEL MONDO DELLA SCUOLA: DOCENTI E GENITORI, DALLE FORZE POLITICHE E DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL PROGETTO DI RIORDINO DEL SISTEMA SCOLASTICO IMOLESE PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE E DAL PCI IMOLESE

«Costruire scuole per i bambini, non inventare bambini per le scuole»

Giovedì 9 gennaio u.s. il PSI imolese ha promosso un dibattito sul riordino del sistema scolastico. Nel consiglio comunale del 13.1.86, assieme a DC, PSDI e PRI, ha proposto emendamenti al progetto della giunta, respinti dal gruppo comunista

È necessaria la mobilitazione dell'opinione pubblica

Due sedute del Consiglio Comunale, 6 ore di dibattito, 14 interventi, 11 emendamenti presentati e illustrati, 16 votazioni, notevole partecipazione di pubblico in entrambe le tornate: questa la fotografia del Consiglio Comunale chiamato ad esprimere un parere sulla proposta di riorganizzazione del settore scolastico imolese a riprova degli interessi in gioco e dell'attenzione con cui l'opinione pubblica ha seguito l'intensa fase di discussione culminata nel voto del Consiglio. In realtà, rispetto al fenomeno della diminuzione della natalità, che sta a monte dei provvedimenti che l'autorità scolastica dovrà assumere anche sulla base del parere espresso dal Consiglio Comunale, il dibattito si è sostanzialmente incentrato sulle proposte relative al riordino del settore della scuola elementare che è il più drammaticamente colpito dalla caduta del numero degli alunni, mentre nei settori nido, materne, medie inferiori e superiori l'accordo dei gruppi consiliari è stato assai facile conseguentemente all'inesistenza di scelte traumatiche. I consiglieri dei gruppi di minoranza (Pirazzoli - PSDI, Fanti - PSI, Fontana - PRI, Savini e Campomori - DC) hanno messo in risalto la mancanza di approccio globale al problema da parte della Giunta, la carenza sul piano di una programmazione reale del riordino e la conseguente pregiudizialità di alcune proposte importanti circa la chiusura o il consolidamento di plessi scolastici sia della città che del forese così come l'uso a posteriori dei criteri che dovevano invece servire per fondare le proposte fatte, nonché il loro utilizzo puramente stru-

mentale da parte della Giunta, tanto che le motivazioni per sostenere chiusure di alcuni plessi venivano bellamente dimenticate, quando necessario, per sostenere non la chiusura ma il consolidamento e quindi il proseguimento dell'uso di altri plessi. La maggioranza comunista ha cercato di giustificare la propria proposta sulla base di un discorso economicista tutto da dimostrare, perché le ipotesi di costo non sono state sostanzialmente fornite, impedendo quindi al Consiglio di poter usufrui-

continua in 2ª pagina

Idee a confronto sul riordino scolastico imolese

Giovedì 9 gennaio 1986 alle ore 20,30, nella sala ex Anagrafe del Comune di Imola si è tenuto un incontro-dibattito promosso dal PSI Federazione di Imola sul tema: *Opinioni a confronto sul riordino del sistema scolastico imolese*. Ha presieduto Bruno Caprara, Responsabile Dipartimento Politiche-Sociali ed hanno relazionato Augusto Fanti, Consigliere Comunale PSI ed Edmondo Labanca, Responsabile Commissione Scuola.

Bruno Caprara ha aperto l'incontro-dibattito dimostrando la piena coerenza con i criteri oggettivi e il senso dell'equi-

librio delle scelte del documento presentato ed approvato dai tre partiti della minoranza PSI-PRI-PSDI.

Ha poi preso la parola Augusto Fanti, che ha relazionato il folto pubblico presente commentando il documento stesso ed informando nel contempo che la Giunta ha a sua volta presentato un primo documento, in contrapposizione, che ha dato vita ad un dibattito esplosivo con grande interesse, seguito poi da un secondo documento del 27/12/85. Fanti ha proseguito sottolineando più volte che le scelte fatte dalla Giunta Comunale risentono troppo dell'utilizzo del denaro pubblico e che vi può essere una certa gradualità di intervento che andava tenuta in considerazione.

«Un problema che poteva diventare

continua in 2ª pagina

Consiglio comunale di venerdì 10/1

Dopo tre ore abbondanti di discussione non si è riusciti a giungere alla votazione del documento presentato dalla Giunta sull'ipotesi di riorganizzazione delle istituzioni educative imolesi. C'è comunque da notare che, ad ogni modo, il documento in oggetto è solo una presa di posizione che non muta la realtà, in quanto essa può essere modificata solo dal Provveditorato agli studi.

Un dibattito, tuttavia, che tiene impegnate attivamente tutte le forze interessate al problema del corretto funzionamento delle strutture scolastiche imolesi, con un sensibile divario tra la posizione portata avanti dalla giunta e le opinioni espresse dal consiglio del Distretto Scolastico.

È un dato di fatto il calo demografi-

continua in 8ª pagina



Il dott. Augusto Fanti consigliere comunale del PSI illustra le proposte socialiste nel confronto-dibattito del 9-1-86 organizzato dalla Federazione del PSI imolese sul tema del riordino scolastico imolese.

Il riordino del sistema scolastico imolese nella proposta socialista

Pareri del Consigliere comunale Fanti e del Dott. Labanca, responsabile della commissione scuola del PSI

Il discorso di Fanti è stato ampio, ben articolato; ha necessariamente tenuto presenti tre documenti relativi alla riorganizzazione delle scuole nel territorio imolese: i due dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione (rispettivamente in data 23/11 e 27/12/1985) e quello del Distretto Scolastico, che è una sintesi

della delibera distrettuale del 17 dicembre scorso.

A parere di Fanti mancano soprattutto, nei documenti comunali, criteri uniformi e puntuali confronti di dati per cui la programmazione risulta carente

continua in 2ª pagina

FUMATA NERA SUGLI INCONTRI DI LUNEDÌ

Medici: rotte le trattative Ancora scioperi

I sindacati dei medici pubblici hanno confermato lo sciopero generale da mercoledì a sabato di questa settimana; lo sciopero dei veterinari dal 20 al 22 e lo sciopero di tutti i medici, compresi i convenzionati, dal 23 al 25. È il risultato della rottura delle trattative con il governo che — si afferma in un comunicato della confederazione dei medici, dei veterinari — «ha del tutto eluso le risposte relative alla richiesta di un contratto autonomo». «Obiettivo irrinunciabile» della categoria è «l'emanazione di un urgente e risolutivo decreto legge che sancisca — si legge ancora nel comunicato — l'autonomia contrattuale dei medici e dei veterinari, gestita dalle associazioni sindacali di categoria».

Fumata nera dunque dall'incontro di lunedì al ministero della Funzione pubblica tra il governo e la neonata confederazione dei medici dipendenti per cercare di scongiurare il nuovo blocco degli ospedali per effetto degli scioperi in programma.

Al grande tavolo delle trattative il governo, rappresentato dai ministri della Funzione Pubblica, della Sanità, del Tesoro, delle Regioni e dai sottosegretari

al Bilancio e al Lavoro ha opposto un fermo no alle rivendicazioni corporative avanzando una proposta complessiva che consente di superare l'appiattimento e la burocratizzazione che da anni dominano negli ospedali e che umiliano sul piano professionale ed economico i medici. I lineamenti della proposta del governo (il presidente del Consiglio Craxi ha chiesto di essere costantemente informato sugli sviluppi della vertenza) possono essere così sintetizzati: la nuova contrattazione dovrà risultare funzionale alla ricerca della produttività ed alla qualificazione e dovrà essere in grado di rivalutare la professionalità, dopo una lunga stagione in cui questo non è avvenuto. In sostanza un contratto che dovrebbe risultare immediatamente operativo e che non dovrebbe quindi rimandare come i precedenti ad adempimenti successivi.

A grandi linee la soluzione della vertenza nell'orientamento del governo deve essere trovata, piuttosto che in un contratto separato dalle altre categorie del pubblico impiego, nell'istituzione,

continua in 8ª pagina

I LAVORI DEL 2° CONGRESSO DELLA CGIL IMOLESE

Il patto per il lavoro

Si è concluso sabato il Congresso territoriale della CGIL di Imola che si era aperto giovedì sera con la relazione del segretario Luciano Lama; subito dopo

gli interventi del sindaco di Imola, Bruno Solaroli, del Segretario della CISL, Aldo Rizzi, del rappresentante del sindacato unitario di polizia, del segretario

del Sunia imolese Innocenzo Bendanti che ha portato il saluto della organizzazione. Erano inoltre presenti la delegazione del PSI guidata dal Vice Segretario Amaducci Massimo, la delegazione del PCI, della Federcoop e della CNA di Imola.

La giornata di venerdì è stata dedicata al dibattito sui temi del congresso nazionale.

Ci è parso un dibattito impegnato, franco, molto partecipato, la mattinata si è conclusa con l'intervento di Genaro Mancino, Seg. aggiunto della CGIL che presiedeva i lavori, il quale ha ripreso alcuni temi del congresso ed in modo particolare quelli della democrazia e della unità della CGIL e del sindacato nel suo insieme. Si è soffermato anche lui sulla crisi del sindacato e le più facce che la compongono, sostenendo che ogni osservatore che scrive sulla crisi del sindacato molto spesso ne parla per trarre delle conclusioni non al fine di chiarire gli elementi di crisi, ma per strumentalizzarle.

Mancino ha sostenuto che la crisi del

continua in 8ª pagina



Agostino Rota della Segreteria Regionale della CGIL conclude i lavori del 2° Congresso della Camera del Lavoro territoriale di Imola.

DALLA PRIMA

Mobilizzazione della opinione pubblica

re di elementi importanti di valutazione, così come ricorrendo a teorizzazioni sui massimi sistemi, e ad affermazioni del tutto indimostrate e generiche che le proposte fatte andavano nel senso di riqualificare il sistema scolastico imolese.

Nei fatti, il parere della maggioranza comunista se verrà accolto dall'autorità scolastica, comporterà il mantenimento di plessi che non hanno mai avuto, o che attualmente non hanno, una propria area di utenza e il conseguente travaso di alunni da aree oggi servite, ad altre aree con conseguente aggravamento dei trasporti sia per le linee che verranno attivate sia nel caso delle aree di utenze in cui il servizio di trasporto venga a cessare.

Nella dichiarazione di voto a nome del gruppo socialista Augusto Fanti ha chiarito il senso del disaccordo dei socialisti rispetto alla proposta della Giunta che è stata sostenuta nella sua posizione soltanto dal gruppo comunista in quanto tutti i gruppi di minoranza hanno votato compatti contro la proposta della Giunta Comunista. Fanti ha concluso che, al di là dell'esito del voto il problema era troppo importante per chiuderlo col voto del Consiglio e ha ammonito la maggioranza che i socialisti si sarebbero fatti carico di attivare una mobilitazione permanente dell'opinione pubblica interessata contro le scelte proposte dai comunisti.

Idee a confronto

un esempio di programmazione, è invece risultato troppo rigido e perentorio. Il primo documento presentato dalla Giunta, che doveva indicare i criteri di ordine generale su cui fare poi scelte particolari, ne risultava invece completamente privo; e così pure il secondo, programmato su tre punti, compilato forse sulla spinta delle critiche che si stavano muovendo nella città. In sostanza è risultato evidente che si è solo voluto mascherare quanto c'è dietro alla perentorietà del primo documento». Fanti ha dunque dato un giudizio alquanto negativo a questo sforzo programmatico della Giunta. Nella lunga relazione è emerso che «noi del PSI condividiamo sostanzialmente le scelte per il forese anche se riguardano una piccola fetta di popolazione. In effetti però occorre maggiore attenzione al problema dei docenti perdenti il posto di lavoro e che necessitano di ricollocarli in loco. Il Consiglio Scolastico Distrettuale ha invece presentato a sua volta, una valida proposta indirizzata su: a) criteri di territorialità per utilizzare al meglio i trasporti scolastici; b) la doppia offerta agli utenti, del tempo normale e tempo pieno con la graduale razionalizzazione dei trasporti scolastici; c) la graduale contrazione degli organici per consentire la realizzazione delle condizioni ideali per impiegarli localmente.

«Noi ci siamo sempre opposti al fenomeno delle pluriclassi, ma ora conveniamo che in effetti potrebbe essere una soluzione adatta. Notiamo che tra le due proposte non vi sono sostanziali differenze di posizione rispetto al forese; invece nella sistemazione della scuola imolese ci sono maggiori discrepanze, infatti l'Amministrazione Comunale propone la chiusura del plesso Pascola a favore del mantenimento della Pelloni-Tabanelli (la cosiddetta scuola all'aperto), noi invece pensiamo ad un diverso utilizzo di quest'ultima scuola».

Bruno Caprara ha poi aperto il dibattito sottolineando l'assenza, peraltro giustificata, della CGIL Scuola per impegni di lavoro presi precedentemente.

Prende la parola per primo il M° Gollini, che chiede informazioni sul rapporto che esiste fra la TASCOS ed il nuovo sistema scolastico di zona.

La CISL Scuola di Imola era rappresentata dal Segretario Sig. Santandrea,



I partecipanti all'incontro dibattito del 9.1.86 sul riordino scolastico imolese.

che si è lamentato innanzi tutto di aver subito, come sigla, diverse discriminazioni da parte della stampa imolese che li ha tracciati di condurre una politica filo-Proveditoriale. Ha lamentato anche «di non aver ricevuto il comunicato relativo al tema in oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale, dovendosi perciò regolare secondo la relazione del Sig. Fanti. Ha quindi definito la cosa «bagarre comunale», sostenendo che la situazione è nata male a causa del fatto che le due parti non si sono attenute alla Circolare Ministeriale: Direttori e Presidi dovevano dare le indicazioni relative all'andamento dei loro plessi scolastici secondo il rapporto tra scuola e suo Distretto scolastico; di conseguenza l'Amministrazione Comunale doveva agire secondo queste indicazioni. Ciò non è avvenuto e l'Amministrazione Comunale ha rivelato un'azione a senso unico». Ha poi affrontato la situazione relativa alle Scuole Superiori, «che sono carenti di edifici. Si sono fatte scelte sbagliate per almeno due Istituti: quello per l'Agricoltura, che è stato sfrattato e per l'Istituto Alberghetti, che si trova in difficoltà per il calo demografico. La voce trasporti, poi, è inutile, perché le distanze sono minime (infatti sono minori ai 2 km) e perciò facilmente percorribili dagli utenti personalmente. Ne deriverebbe quindi una spesa inutile, che incide sulla spesa pubblica».

Santandrea ha invitato l'Amm. Comunale a voler programmare gli interventi edilizi sulle scuole, «in modo che non si debbano ripetere errori passati, come capitò per la ex Scuola Fontanelle, la ex Colombarina e quella del Buon Pastore, in Via Tiro a Segno, rimaste vuote. Inoltre la nuova scuola in Pedagna risulta, inutile, in quanto potevano essere utilizzate meglio le scuole Sante Zennaro». È inutile, secondo il Sig. Santandrea, la scuola a tempo pieno a Giardino, mentre sarebbe necessaria a Sesto Imolese. «Le Scuole Medie Orsini e Fontanelle, praticamente si pestano i piedi, mentre alla ex Colombarina e Campanella non ci sono scuole».

L'ultimo punto preso in esame dal Segretario della CISL, è stato quello relativo alle pluriclassi realizzate nella scuola di Spazzate Sassatelli. Secondo lui non sono inutili, ma risultano uguali alle altre. Si è rivelato favorevole all'ideazione di pluriclassi nel luogo, al posto di trasferimenti degli scolari in altre zone.

La parola ora al Segretario Socialdemocratico Sig. Pirazzoli Luciano.

«La posizione del mio Partito è nettamente per un riordino, e non per la soppressione dei plessi scolastici. No al clientelismo di parte e no alle chiusure drastiche, come in questo caso che è stata esclusa dalle decisioni la voce dei cittadini. C'è uno sradicamento della popolazione scolastica dalle loro scuole per eccessiva tendenza verso il centro. Il PSDI appoggia totalmente le proposte che Augusto Fanti ha fatto poc'anzi».

Segue al dibattito un insegnante della Peroni Tabanelli che, dopo aver ricordato che si fa scuola a tempo pieno sia a Zolino che a Pamera, si augura una priorità del forese e si oppone alla chiusura della Scuola Peroni Tabanelli perché, unica a Imola, situata nel verde ed è bacino di utenza per le zone Colombarina e Campanella oltre che per il Centro.

Dice ancora che la Pascola è da mantenere, secondo le tabelle demografiche del Comune, il trasporto degli scolari è

utile perché serve a tutte le scuole territoriali; vorrebbe capire come potrà essere utilizzato lo stabile del Montebello e ha parlato infine di scorrettezze nella relazione di Augusto Fanti.

Parla ora un genitore della scuola di Zolino, lamenta intralazzi politici sulla pelle di genitori e bambini, dice che Zolino ha la scuola materna e gli stabili moderni, con tempo pieno voluto dai genitori ed insegnanti e si oppone al ripristino del tempo normale a favore della Scuola di Piratello perché quest'ultima, col recente calo demografico, risulta senza futuro.

Un genitore di Casola Canina difende il suo territorio perché constata che «in questo dibattito ognuno difende il proprio».

A questo punto non ci sono più interventi, perciò la parola ad Augusto Fanti che risponde alle varie domande fattegli. Inizia specificando che la T.A.S.C.O. è una tassa e come tale viene pagata dai cittadini, prosegue dichiarando tradizionalmente contrario alle pluriclassi e se qualcosa di buono può essere fatto in queste situazioni, il merito è senz'altro dell'insegnante; ringrazia Pirazzoli per l'apprezzamento al documento unitario e risponde all'insegnante della Peroni Tabanelli, dichiarandosi senza mezzi termini, per la razionalizzazione dei trasporti e insistendo nel non vedere un futuro per la Peroni Tabanelli. Riguardo le distanze cita «Imola Notizie» dove si mette in evidenza che le scuole di Pedagna e Zolino risultano zone estremamente periferiche. Per il Montebello suggerisce un possibile utilizzo per studenti di Medie Superiori come potrebbe essere «l'Istituto Nazionale di Stato per l'Agricoltura».

Rispondendo poi alla Sig.ra di Zolino conferma che è sì un problema politico però non è che ognuno tiri l'acqua al suo mulino e stante il calo demografico futuro, conferma la proposta di una classe a tempo pieno a Zolino e a tempo normale a Piratello.

In chiusura del dibattito, prende la parola il Sig. La Banca che spiega come la presenza del Partito in questo dibattito significa «la disponibilità ad affrontare tutti i problemi specialmente quelli della scuola. Il nostro intervento è proprio per cercare soluzioni migliori e più funzionali per agire proprio i bambini che vanno a scuola. Riguardo alle Scuole materne, siamo per la trasformazione graduale della gestione allo Stato» e ricorda che un po' ovunque (Bologna e Ferrara) sono stati firmati documenti in tal senso. Si augura che ci sia la possibilità di utilizzo del personale perdente posto ed invita le organizzazioni sindacali a muoversi in tal senso, come invita anche gli Enti locali, il Distretto e il Provveditorato agli Studi per vedere di risolvere questa situazione.

Z.Z.-V.Z.

ALIMENTI MOLISE
Via Callegherie, 19
Tel. 31320 - IMOLA

Specialità
Molisane

Provateci,
vi faremo contenti

Sistema scolastico e proposte socialiste

Nel secondo documento appaiono, rispetto al primo, degli aggiustamenti sollecitati dalla critica; col solo fine, tuttavia, di gettare polvere negli occhi, dal momento che le questioni di fondo vi restano inalterate, generando il sospetto che si fosse partiti da scelte pregiudiziali e non dall'intento di conseguire il massimo bene pubblico. Egli ha aggiunto che le indicazioni dell'ultimo documento, relative alle zone periferiche, appaiono positive, ben fatte, ma riguardano una parte esigua della popolazione interessata. Il documento comunale rivela anche l'insensibilità della Giunta nei confronti del personale insegnante perdente posto e delle possibilità di reimpiegarlo.

Il Consigliere Fanti individua, a questo proposito ma anche in generale, una maggiore correttezza e criteri metodologici più precisi nel documento del Distretto: ad esempio, sulla territorialità delle sedi scolastiche. Al riguardo va rilevato che il Comune abbandona improvvisamente quella che pure era stata una sua scelta della fine degli anni '60: l'utenza nel suo bacino naturale, vale a dire che i bambini dovevano (e dovrebbero) frequentare scuole che sorgano nel loro quartiere. Qui la delibera del Distretto è vicinissima al criterio Socialista che potrebbe sintetizzarsi nello slogan: «costruire scuole per i bambini, non inventare bambini per le scuole».

Caso emblematico, al riguardo, è quello di Montebello che già suscitò grosse difficoltà all'interno del Consiglio Distrettuale.

La scuola di Montebello Pelloni-Tabanelli non ha una sua utenza, ma il progetto comunale pretende di inventargliene una facendovi affluire bambini provenienti dai quattro punti cardinali: da Pascola, Colombarina, Centro Storico, Carducci, nonché da Pamera. Consideriamo quest'ultimo caso: il Comune dice, da un lato, che sarebbe troppo costoso ristrutturare la Scuola di Pamera, ma, in altra parte del suo documento, prevede di sistemarla per ospitarvi una scuola materna unitamente ad una scuola media di 2° grado; gli alunni che attualmente frequentano il Tempo Pieno (T.P.) di Pamera passerebbero a Montebello. Che umoristi questi amministratori! Proprio ora che si comincia a parlare seriamente di continuità delle Scuole di Base (materna - elementare - media inferiore), di anni-ponte che dovrebbero congiungere quelle scuole medesime, si vanno ad ipotizzare una scuola materna e una media superiore che, nello stesso edificio, convivono ignorandosi, necessariamente, nel modo più totale. Nel contempo si sbalzano gli alunni del T.P. di Pamera a Montebello, fuori del loro contesto ambientale e divertendosi a vanificare ogni eventuale possibilità di continuità didattica e di proficua collaborazione

tra scuole che la letteratura pedagogica (Del Buono, Caldoni, Giurato, ecc.) vuole ormai, anche fisicamente, coagulare. Fanti aggiunge alle sue critiche delle proposte che, francamente, appaiono molto sensate: Pamera ha una sua utenza, anche per l'avvenire; quest'ultima affluirà verso altri contenitori, mentre si provvede alla ristrutturazione dell'edificio, da farsi comunque come si è visto, per poi rientrare nella sua sede naturale a ristrutturazione completata.

Quanto a Montebello, esso ha sì una tradizione, ma, visto che non ha un'utenza, non si potrebbe pensare ad utilizzare la sua scuola in modo diverso? — Come?, chiede durante il dibattito una delle maestre di Montebello. Fanti risponde che può soltanto azzardare delle ipotesi, come quella di porvi la media superiore che dovrebbe andare a Pamera per ragioni niente affatto chiare.

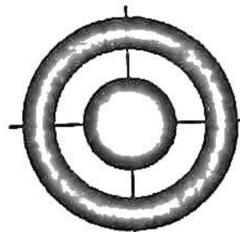
Il dibattito è stato ricco ed interessante. Santandrea, a nome della CISL, puntualizza che vi sono quartieri mancanti di scuole, medie od elementari.

Il responsabile della Commissione Scuola per il PSI, La Banca, ha dato un taglio più tecnico al suo intervento; la sua proposta è conciliante, aperta al dialogo: dice che non si tratta di spartirsi i bambini; chiede al Comune e all'Assessorato di collaborare coi Sindacati e con gli insegnanti; è preoccupato di salvaguardare le piccole scuole purché si evitino situazioni negative, come la presenza di pluriclassi.

La realizzazione di «progetti didattici» ben strutturati verrà incontro alla necessità di utilizzare il personale eccedente; auspica che, anche per questo fine, si preparino insegnanti specializzati con distacco dall'insegnamento: si tratta di problemi seri che meriterebbero un incontro tra Comune, Distretto e personale scolastico interessato.

Del discorso dei relatori, due aspetti hanno colpito i presenti, numerosi e molto attenti: la forza propositiva, la validità delle indicazioni, la meditata serietà delle riflessioni e delle ipotesi; dall'altro lato lo stile schiettamente democratico del discorso, dialetticamente aperto, senza assoluti né conclusioni preconfezionate. Il moderatore Bruno Caprara, e i due relatori hanno mostrato cortesia, disponibilità nel modo di accogliere le critiche, si è andati dichiaratamente alla ricerca del «più ampio consenso». (Tanto che non si è potuto fare a meno di confrontare mentalmente questo metodo con quello che così spesso qualifica gli atteggiamenti comunisti: manicheismo rigido, assolutista, certo delle proprie ragioni; inciviltà che spesso giunge all'illazione arbitraria e pesante nei confronti dell'avversario politico di turno, specie quando le sue ragioni si dimostrano più valide sul piano dialettico; consuetudine di ignorare considerazioni e interventi che esulano dagli schemi comunisti; risposte rozze e insolenti per sottolineare i contrasti di idee. Compagni comunisti, siete certi che «lo bello stilo» che vi distingue sia il più fecondo?).

D. Gollini



CENTRO CARNI
IMOLESE

Vicino al centro, nella zona industriale

**GUARDATECI MENTRE
TAGLIAMO LE MIGLIORI
CARNI PER VOI**

- Carni scelte a servizio diretto senza preconfezionamento
- Servizio a domicilio per ristoranti e privati

PARCHEGGIO ASSICURATO

«Una macelleria in grande stile»

IMOLA - VIA ALLENDE N. 4

«Imola Notizie» ancora in Consiglio Comunale

Prima seduta del 1986 tutto sommato tranquilla quella che si è svolta martedì 7 gennaio in Consiglio Comunale. È stato infatti rinviato a venerdì uno dei punti più «caldi» e attesi dell'ordine del giorno, l'ipotesi di ristrutturazione dell'assetto scolastico imolese. L'unico momento di «mossa» si è avuto con l'interrogazione del PSI inerente i numeri speciali del periodico «Imola notizie» il quale, ha affermato il capogruppo del PSI Domenicali, rappresenta un monopolio monocoloro finanziato però da tutti gli imolesi. Domenicali infatti lamenta che sul periodico in oggetto trova spazio solo la componente di maggioranza della Amministrazione Comunale e non hanno invece voce in capitolo le altre forze politiche.

La replica è venuta dall'assessore Tossani il quale ha ribadito che «Imola notizie» non è la palestra per un dibattito politico fra le varie componenti presenti in consiglio comunale, ma un or-

gano di informazione sulle varie iniziative che si svolgono in città.

Il destino del periodico, però, si preannuncia breve. Sarà infatti ripresa la pubblicazione de «Il Comune di Imola», il quale, grazie a una donazione, avrà di nuovo i fondi per riprendere la sua attività.

Si è poi affrontato il problema della gestione della cucina centralizzata del Sante Zennaro, illustrato dall'assessore comunista Davi su richiesta della DC in seguito ai noti, spiacevoli episodi accaduti alla Scuola di Zolino pochi mesi or sono. In seguito a indagini sul funzionamento della cucina si sono rese necessarie modifiche nel servizio, ha detto Davi, modifiche che sono già state messe in atto.

In chiusura di seduta sono stati eletti Mauro Vergnani e Giovanni Campomori in veste di nuovi consiglieri di amministrazione dell'Istituto per l'infanzia S. Maria Goretti.

CASTEL S. PIETRO T. Due interpellanze sui servizi pubblici di metano e acqua

Nei giorni scorsi i cittadini di Castel S. Pietro Terme si sono visti recapitare due bollette di acconto emesse dall'Amministrazione Comunale, relative al pagamento delle forniture del metano e dell'acqua, gestione 1985.

Il consigliere socialista Sergio Prati con due interpellanze richiede una serie di chiarimenti per conoscere i motivi per cui l'Amministrazione Comunale continua ad emettere fatture di acconto, che generano confusione ed indeterminazione fra i cittadini e che comportano quasi certamente, dato il periodo di emissione, un danno economico al Comune.

La cosa si è ripetuta a distanza di pochi mesi, da quando è stata emessa una analoga bolletta relativa alla fornitura del metano, manifestando in questo modo una incapacità della Giunta PCI di gestire servizi importanti per la collettività.

Infine il consigliere Prati chiede anche di conoscere le iniziative che si intendono attuare per porre rimedio a questa situazione e per fare fronte all'eventuale danno economico determinato da questa condotta della Giunta.

Il consigliere comunale del gruppo PSI, Sergio Prati, verificato che in data 27.12.1985 l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad emettere una bolletta di acconto per la fornitura del servizio del metano con scadenza 28.1.1986 relativa alla gestione 1985; verificato che si tratta di una seconda bolletta di acconto emessa nel corso del 1985 interpella il Sindaco per conoscere:

- 1) i motivi per cui si è proceduto alla emissione di una nuova bolletta di acconto;
- 2) le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende assumere per fare sì che questa situazione possa tornare alla normalità;
- 3) un rendiconto dettagliato della gestione 1985 ed in particolare: a) importi e scadenze delle fatture pagate dal Comune alla SNAM; b) importi riscossi dal Comune dagli utenti; c) situazione finanziaria ed economica della gestione gas-metano;
- 4) quali iniziative si intende attivare per cercare di recuperare gli eventuali scompensi derivanti dalla gestione 1985.

Il consigliere comunale del gruppo PSI, Sergio Prati, verificato che in data 27.12.1985 l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad emettere una bolletta di acconto per la fornitura del servizio di acquedotto, con scadenza 28.1.1986 e relativa alla gestione 1985 interpella il Sindaco per conoscere:

- 1) i motivi per cui si è proceduto alla emissione di una sola bolletta di acconto alla fine del mese di dicembre;
- 2) le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende perseguire per superare questa situazione;
- 3) un rendiconto dettagliato relativo alla gestione 1985.

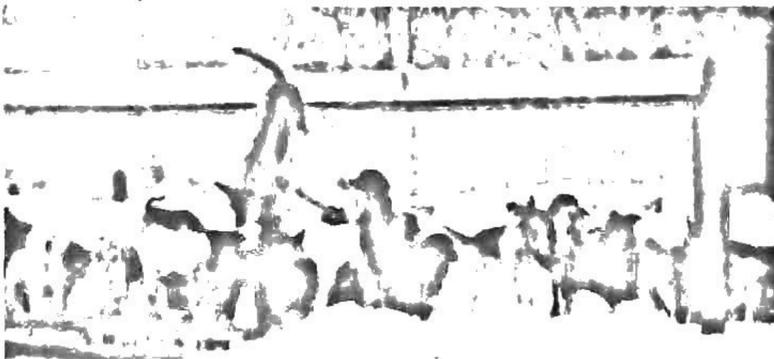
Agevolazioni per ripristino terreni franati in zona collinare

Il Consiglio Provinciale a seguito del D.M. che ha riconosciuto eccezionali le piogge persistenti verificatesi nei giorni 19 e 20 settembre 1984 nel comprensorio imolese, ha disposto con delibera n. 516 del 24.9.1985, di ammettere al contributo in c/capitale, previsto all'art. 1, 2° comma, lett. d) della Legge 15.10.1981 n. 590, i lavori di ripristino e di consolidamento di terreni franati od in via di smottamento per causa delle suddette piogge. Potranno essere ammesse al contributo surriferito le aziende agricole situate nelle zone classificate di collina, dalla Legge 27.12.1977, n. 984, ricadenti nei Comuni di Castel S. Pietro T., Dozza ed Imola.

Le domande dirette ad ottenere i benefici di cui sopra dovranno essere redatte su apposito modulo e presentate all'Amministrazione Provinciale di Bologna - Via Zamboni n. 13 - entro il termine ultimo del 22 marzo 1986.

Il Canile comunale è un lager?

Una interpellanza sulla gestione della struttura imolese



Da tempo la stampa locale si va occupando, con una certa frequenza, della situazione del nostro canile comunale con accenti e toni che suscitano perplessità ed inquietudine in ogni cittadino anche solo mediamente zoolofo.

Chi, come il sottoscritto, investe anche funzioni di amministratore — sia pure di minoranza — non può non sentirsi ancor più coinvolto e preoccupato, soprattutto di fronte a lettere (che allego in visione alle SS.LL.) quali quelle pubblicate nelle pagine bolognesi del «Carlino» dell'8 gennaio u.s.

Riferendosi a due anni fa, vi si parla di una «situazione disastrosa, di una gestione nella quale «la zoonofilia, la vera zoonofilia, brillava per la sua assenza», ma, subito in prosieguo, l'estensore della lettera aggiunge che la situazione da allora non è mutata e permangono «identici i criteri di conduzione».

In un'altra lettera si paventa che anche quest'anno si verifichi «il massacro dell'inverno scorso», quando il freddo e la denutrizione decimarono gli animali ospiti del canile.

A mio avviso le istituzioni competenti (Comune e U.S.L.) sono state colpevolmente ai margini di questa situazione, come se il problema non le toccasse. Mi corre l'obbligo di rammentare che il canile, anche se accudito da personale volontario o dall'ENPA, è una struttura pubblica espressamente prevista anche dall'art. 15 della L.R. 4-5-1982, n. 19 della cui conduzione comune ed U.S.L. debbono rispondere.

A tale riguardo sono molte le domande che mi sorgono spontanee e alle quali desidererei fosse data una spiegazione.

Sono consone ed appropriate le modalità di svolgimento delle funzioni di «cattura, custodia, osservazione di cani vaganti e randagi e per l'abbattimento eutanasico dei cani e gatti nei casi previsti dal D.P.R. 8-2-1954, n. 320» che il citato art. 15 della L.R. n. 19/82 prevede? Per una realtà quale quella imolese è da considerarsi «fisilogica» una presenza media giornaliera di circa 300 cani ospiti del canile comunale? Quali sono gli «standards» medi di altre realtà territoriali? Quali e quanti controlli sanitari vengono effettuati dal servizio veterinario? Le strutture adibite alla custodia degli animali possono considerarsi consone ad una «decorosa» ospitalità, sia pure riferita ai cani? In definitiva, è giustificata la nozione di «lager per gli animali» che sembra meritare questa struttura?

Lo scrivente è comunque consapevole che il problema della custodia dei cani richiama quello, assai più complesso, del randagismo e delle misure idonee a prevenirlo. Non è sufficiente, anche se indubbiamente utile, impegnarsi in un'azione di educazione nei confronti dei cittadini possessori di cani tesa ad evitare la triste e barbara usanza di abbandonare il fedele amico a quattro zampe.

Occorrono altri provvedimenti, anche legislativi, che permettano di istituire una vera e propria anagrafe che, per mezzo di un indelebile segno di riconoscimento sull'animale, consentano in ogni momento di risalire al proprietario. In tal senso gli enti locali dovrebbero sollecitare la Regione, presso la quale giace qualche proposta di legge sull'argomento.

Un impegno in tale direzione non è doveroso solo per senso di solidarietà nei confronti dei cani, ma principal-

mente per ragioni di sanità pubblica. Il randagismo, oltre a propagare molte malattie contagiose anche all'uomo, favorisce l'inselvaticarsi di parecchi cani che, una volta vaganti per le zone rurali e collinari, si aggiungono a volpi e a topi quali potenziali diffusori di ulteriori gravi affezioni, tra cui la rabbia, ormai giunta alle porte delle nostre città.

Occorre correre ai ripari ora e per questo mi sono permesso di sollevare il problema.

Per le ragioni sopra esposte, il consigliere Bruno Caprara ha rivolto una interpellanza al Sindaco e all'USL 23 per ottenere una circostanziata risposta agli interrogativi esplicitati in premessa; per conoscere quali provvedimenti il Comune e l'USL intendono assumere per assicurare al canile comunale una gestione consona agli scopi e alle esigenze; per conoscere se e quali iniziative sono allo studio per combattere il fenomeno del randagismo; per chiedere se non sia opportuno fare richiesta alla Regione, tramite il Consiglio Comunale e il Comitato di Gestione dell'USL, per la rapida approvazione di una legge istitutiva dell'anagrafe canina.

Lettere

Prima che sia troppo tardi

Spett.le Redazione, siamo un gruppo di pensionati ex combattenti che ci permettiamo fare presente quanto sotto con preghiera di pubblicazione.

In base alla legge n. 140, art. 6 del 15.4.1985, previa presentazione della relativa documentazione, ci fu decretata una maggiorazione di lire 15.000 da effettuarsi sulla pensione con decorrenza 1.1.1985, e di ulteriori L. 15.000 dal 1.1.1987. Ci affrettammo a presentare la relativa documentazione, ma purtroppo a tutt'oggi... tutto tace. Da informazioni assunte sembra che tutte le pratiche siano state poste in un angolo in attesa di giorni migliori per una eventuale liquidazione. La solita scusa sarà la mancanza di tempo o di personale disponibile, ci permettiamo però fare presente a chi di dovere che quando si è trattato di inviare una miriade di avvisi di pagamento per contributi arretrati (in molti casi gli avvisi erano errati) allora il personale c'era, ma per erogare una misera somma ai pensionati non si trova mai il tempo a disposizione. A Bologna ove esistono gli stessi problemi di tempo e di personale come esistono a Imola, su 15.000 richieste pervenute ne avevano esaminate 5.000 ed entro il 31 dicembre gli aventi diritto avrebbero percepito gli arretrati (almeno così scrisse il Direttore di quella sede). Perché ciò non è ancora avvenuto a Imola? Gli ex combattenti sono giovanotti la cui età varia dai 65 agli 82 anni (i primi richiamati della Marina e dell'Aeronautica furono i sottufficiali della classe 1904).

Si aspetta forse che si sia passati tutti a miglior vita? Ci sembra che si stia verificando la beffa fatta ai Cavalieri di Vittorio Veneto che a forza di tergiversare, quando la legge divenne esecutiva l'ottanta per cento degli aventi diritto non esistevano più. Forse per noi ci vorrebbe una consultazione elettorale, allora si che si ricorderebbero degli ex combattenti, delle vedove di guerra ecc. e dall'altro piovrebbero ordini categorici di liquidazione con precedenza assoluta tali aumenti.

Ci rivolgiamo pertanto agli organi competenti nonché ai Patronati, Sindacati ed Organizzazioni Combattentistiche tutte affinché sia reso noto a chi di dovere la nostra situazione onde si possa avere finalmente quel piccolo ed unico riconoscimento che ci è stato concesso e ciò prima che per noi sia troppo tardi.

Un gruppo di pensionati

Tenuta Liano: il PCI replica alla CISL imolese

Pubblichiamo in merito la lettera inviata dal PCI imolese e una dichiarazione dell'Assessore Zagnoni,

Caro Direttore,

il n. 2 de «La Lotta» (9 gennaio 1986) pubblica il testo del volantino dal titolo «La CISL imolese e la tenuta Liano», nel quale, in ordine alla vendita della tenuta Liano ad opera dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi, si indicano esclusive responsabilità degli amministratori comunisti, facendo specifico cenno a «complicità di amministratori comunisti della Provincia e della Regione» e alla «colpa di qualche assessore intrallazione»; e inoltre testualmente si intima: «Chiediamo al PCI di Imola di fare chiarezza pubblicamente».

Quale segretario della Federazione imolese del PCI, così chiamata in causa, chiedo la pubblicazione (del resto da voi indirettamente sollecitata) di questa nota con la quale ribadisco e preciso:

1) la Federazione imolese del PCI ha ripetutamente espresso, tramite il parere espresso dal Comprensorio di Imola, la sua contrarietà alla vendita dei terreni di Liano da parte dell'Opera Pia Poveri Vergognosi di Bologna;

2) la vendita tuttavia è ugualmente avvenuta su proposta del presidente socialista dell'Opera Pia, rag. Andrea Farnè, e per autonomia ed unanime decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente formato da molti partiti (oltre ai comunisti, anche socialisti e democristiani, verso i quali peraltro la CISL nulla sembra abbia da obiettare);

3) sulla posizione della Provincia, anche a chiarimento del riferimento alquanto offensivo ad un «assessore intrallazione» e in relazione ad affermazioni infondate e quindi al rispetto di un'equa informazione, trascrivo la dichiarazione alla stampa rilasciata dall'assessore all'agricoltura Mauro Zagnoni, in data 4 gennaio, qui conosciuta già il 6 gennaio perché riferita dal «Carlino Imola» (cioè prima della «chiusura» de «La Lotta»).

Giuliano Poletti

«In riferimento alla nota della CISL, sento il dovere di fare alcune precisazioni nel rispetto della verità dei fatti e a fronte dei tentativi di strumentalizzazione, deformazione e falsificazione che codesta organizzazione ha inteso perseguire con la pubblicazione di questo comunicato.

— Nel merito della presunta «complicità degli Amministratori comunisti della Provincia e della Regione», richiamo ancora una volta l'attenzione sul fatto che l'Azienda Liano è stata giudicata assegnabile, ai sensi della normativa nazionale e regionale sulle terre incolte e insufficientemente coltivate e che pertanto, come espressamente previsto dalla apposita deliberazione del Consiglio provinciale, questo Ente sta effettuando

nei tempi e nei modi previsti dalla legge i controlli circa la effettiva realizzazione del «Piano di sviluppo» da parte della proprietà.

— L'Amministrazione provinciale non ha nessuna competenza e titolarità giuridica per intervenire in eventuali operazioni di alienazione del patrimonio delle Opere Pie: sappia comunque codesta organizzazione che il passaggio di proprietà dei terreni dell'Azienda Liano è per noi ininfluente, ai fini di una corretta applicazione della legislazione in materia di terre incolte, in quanto continueremo nell'opera di vigilanza e controllo affinché la nuova proprietà adempia fino in fondo agli impegni assunti dall'Opera Pia e codificati dalla deliberazione del Consiglio Provinciale.

— È un falso che si dica «l'Opera Pia prima di vendere l'Azienda Liano ha proceduto allo scorporo di 6 ettari di terreno da destinare alla Provincia», in quanto una operazione d'acquisizione da parte dei terreni dell'Azienda non solo non è mai avvenuta, ma non rientra assolutamente nei programmi dell'Amministrazione provinciale».

Tutto regolare quindi nella vendita della «Tenuta Liano» da parte dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi; lo afferma la Federazione del PCI di Imola, chiamata in causa dalla CISL con un suo volantino che «la Lotta» ha pubblicato il 9 gennaio scorso, e anche l'assessore all'agricoltura Zagnoni, respingendo le accuse circa lo scorporo di parte di tali terreni in favore della Provincia.

A onor di cronaca dobbiamo dire che, prima d'ora, alla Redazione non era pervenuta nessuna dichiarazione in merito.

Oggi ne prendiamo atto e provvediamo a pubblicarla integralmente, così come abbiamo fatto per il comunicato della CISL imolese.

In questa circostanza, tuttavia, ci sembra doveroso mettere in risalto un certo comportamento politico che il PCI imolese fa fatica a mettere da parte. Ci è sembrato, infatti, di leggere tra le righe del comunicato del PCI un ennesimo tentativo di defilamento a spese, manco a dirlo, dei socialisti!

È un comportamento usuale questo che i compagni comunisti adottano allorché vengono chiamati in causa su fatti che, bene o male, vedono anche la loro partecipazione?

Ebbene noi non condividiamo questo tipo di comportamento che, tra l'altro, non contribuisce affatto a chiarire le cose, ma a confondere e rendere incomprendibili anche fatti che nulla di ulegittimo hanno evidenziato!

Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

Farmacie di turno

Fino a sabato: Farmacia Bartolotti.
Sabato: S. Spirito, Com. della Pedana, Com. Cavour.
Da domenica Farmacia Zolino.

Stato Civile

Settimana dal 6 al 12 gennaio

Sono nati: Andalò Paola, Dalpozzo Matteo, Griguoli Maria, Messina Jennifer, Montroni Michela, Rossello Andrea, Raccagni Cecilia, Spoglianti Melissa.

Sono deceduti: Benghi Medardo (1896); Buscaroli Aldo (1907); Bordini Luigia (1915); Amerighi Giulio (1928); Garavini Maria (1892); Lanzoni Jolanda (1905); Pantaleoni Ottavio (1934); Spoglianti Angiola (1892); Samacchini Giuseppe (1902); Sabbatani Luigi (1911); Quadalti Pasquina (1902); Tassinari Gianfranco (1912); Tossani Priamo (1893); Tagliaferri Salvatore (1893).

Si sposeranno: Pizzico Nicolino a. 27 agente commercio con Rossi Anna Rita a. 23 impiegata; Vineria Franco a. 23 con Castro Tiziana a. 21 in attesa occupazione; Montroni Franco a. 21 operaio con Baracani Federica a. 21 segretaria d'azienda.

Si sono sposati: Mazzetti Pietro con Plazzi Gianna.

Gli amici de «La Lotta»

Riporto	L.	120.000
Prof. Galli (q.s.)	L.	7.500
Martignani Mario	L.	2.500
Zanelli Oriano (q.s.)	L.	7.500
De Fabritiis Giovanni (q.s.)	L.	7.500
Marocchi Dino	L.	2.500
Mingotti Iriano	L.	2.500
Spoglianti Andrea (q.s.)	L.	7.500
Gavanelli Francesco	L.	2.500

A riportare L. 161.000

IN RICORDO

Per ricordare il suo compleanno i familiari del caro e indimenticabile



ARTURO FUZZI
offrono un garofano rosso.

Bambina investita mentre si reca a scuola accompagnata dalla mamma

È in pericolo di vita la bambina che è stata investita l'altro ieri da una automobilista, mentre si recava a scuola tenuta per mano dalla mamma. La vittima dell'incidente si chiama Serena Porzionato, ha 7 anni ed abita nel quartiere Zolino in via Gherardi 38. L'incidente è successo lunedì mattina intorno alle 8,20, quando la bimba tenuta per mano dalla madre stava camminando lungo la via Tinti. Improvvisamente in prossimità dell'incrocio con la laterale via Cardelli, è sopraggiunta una vettura, che ha colpito la bimba alle spalle.

Serena è stata urtata violentemente dallo spigolo anteriore destro della macchina, quindi è stata scaraventata in avanti sull'asfalto. La madre è stata solo sfiorata dalla vettura, una «Citroen-Visa» targata BO 874926, mentre la bambina è rimasta subito priva di sensi, col capo sanguinante sull'asfalto.

All'ospedale le sue condizioni sono subito apparse molto gravi per cui, dopo le cure più urgenti, è stata immediatamente trasferita al Bellaria di Bologna con prognosi riservata. La macchina della conducente, la commerciante Manuela Betti, 26 enne, abitante in via Franchini 60, è stata posta sotto sequestro dai carabinieri del radiomobile che hanno effettuato i rilievi. Molto probabilmente la conducente ha avuto la visibilità parzialmente impedita dalle incrostazioni di ghiaccio che si erano depositate durante la notte sulla parte destra del parabrezza.

A FONTANELICE

La XIV mostra del coniglio

La XIV Mostra Regionale del Coniglio si terrà nei giorni 25 e 26 gennaio 1986 a Fontanelice.

La manifestazione, organizzata dalla Regione Emilia Romagna, dalla Comunità Montana dell'Appennino Imolese, dall'Associazione Provinciale Allevatori, dalla Camera di Commercio con il coordinamento del Comitato Organizzatore, rappresenta una data fissa nel calendario degli incontri di carattere agricolo-zootecnico. La Mostra si articola nella esposizione di soggetti cunicoli e nella sfilata di capi di abbigliamento ricavati dall'utilizzo di pelli di coniglio.

Il 24 gennaio con inizio alle 9,30 si terrà un Convegno-incontro sul tema «Genetica Applicata».

La Mostra verrà aperta al pubblico il 25 gennaio e l'inaugurazione da parte dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Giorgio Ceredi è prevista alle ore 9,30, alla quale seguirà la premiazione dei capi esposti; domenica 26 gennaio, vi sarà la citata sfilata di modelli di pellicceria.



Via Gherardi dopo l'incidente

LA CONFCOLTIVATORI A CONGRESSO

«Un progetto unitario per un'agricoltura forte e di qualità»

È questo lo slogan che accompagnerà la Confcoltivatori imolese fino al 28 gennaio in assise congressuale. Sono infatti cinque gli obiettivi che la Confcoltivatori sta dibattendo in questi giorni e che verranno proposti in occasione dell'imminente approvazione del terzo Piano agricolo zonale. Particolare interesse viene rivolto ai problemi che riguardano la tutela dell'ambiente come elemento di vita, difendendo prima di tutto la salute di chi ci vive. Altri punti che verranno dibattuti, vedono la necessità di fornire alle aziende le conoscenze tecniche ed economiche e di individuare, nell'ambito del progetto acqua, le risorse esistenti nonché la creazione di nuove. Infine verrà agevolata l'aggregazione fondiaria e verranno attuati interventi specifici nelle zone collinari.

Se vuoi la pace scrivi la pace

Gli studenti delle scuole medie superiori dal 2° al 5° anno di studio parteciperanno all'edizione '86 del «Premio della pace e dell'Inesa mondiale» organizzato dal Rotary Club di Imola assieme al Club contatto francese di Angoulême. I ragazzi imolesi e francesi dovranno quest'anno compilare, a loro scelta, uno dei seguenti tre temi:

- 1) Il re Davide ha scritto: «L'uomo che desidera la vita, che ama giorni felici, deve cercare la pace e inseguirla sempre». La ricerca della pace può essere sorgente d'amore e di felicità?
- 2) Lo storico latino Tacito scriveva: «Essi con falso nome chiamano Impero il furto, l'assassinio, la rapina; dicono pace dove fanno il deserto».
- 3) Bisogna sempre essere vigili e operare. Colui che si accontenta di guardare aspetta invano che la pace arrivi; solo la guerra arriverà. Perché arrivi la guerra basta semplicemente non fare nulla per impedirla.

I temi dovranno essere compilati in lingua francese dai nostri studenti, mentre i ragazzi francesi si cimenteranno con la lingua italiana. Il termine per la consegna è fissato a metà del prossimo mese di marzo.

L'iniziativa consentirà a quattro studenti imolesi di trascorrere nel periodo estivo una vacanza di quindici giorni presso una famiglia d'Oltralpe. A sua volta un coetaneo francese frequenterà un corso di due mesi presso l'Università Senese per perfezionarsi nella nostra lingua, mentre altri due suoi compagni si fermeranno nella nostra città ospiti dei rotariani imolesi.

Le modalità attraverso cui si svolge il concorso sono state definite tra l'altro durante un recente incontro con gli insegnanti e col presidente del Distretto scolastico che hanno convenuto sull'obiettivo primario dell'iniziativa illustrato dal presidente dal Club ing. Tullio Dall'Osso e cioè che «i nostri ragazzi s'interessino sempre in maggior numero ad un problema vitale per la sopravvivenza dell'umanità». Non va poi dimenticato che il premio, da semplice scambio di giovani, ha contribuito ad orientare in Francia i giovani a scegliere la lingua italiana come materia di studio.

La Croce Rossa ricorda...

Sono stati inaugurati sabato sera i locali, completamente ristrutturati, della Sede del sottocomitato della CRI, in Via Melloni 4. Alla manifestazione erano presenti fra le numerose autorità civili e religiose, rappresentanze d'arma ed associazioni, il prefetto e il questore di Bologna. Nella sala dei convegni, dedicata al fondatore del Pronto Soccorso, Mons. Pietro Poggi, gli invitati hanno ascoltato il presidente della CRI imolese, Dott. Laerte Poletti e l'ispettrice locale delle infermiere volontarie, Fernanda Nicoli. È poi intervenuto anche il Sen. Armaroli, Presidente della CRI di Bologna, che ha sottolineato il costante impegno svolto dagli associati alla CRI a favore della collettività. La manifestazione, infatti, ha avuto anche lo scopo di ricordare quegli imolesi che, nei difficili anni del secondo conflitto mondiale, si prodigarono, con la divisa della Croce Rossa, per alleviare le sofferenze dei loro concittadini.

Le Ami e l'acquedotto industriale

L'acquedotto industriale, costato oltre sei miliardi e realizzato circa tre anni fa dalle AMI nella bassa imolese ma non ha ancora erogato acqua. Fra i problemi che bloccano la sua attività, vi sono i costi che le aziende della zona dovrebbero sostenere per servirsi dell'impianto. A ben poco sarebbe finora valso l'intervento regionale per alleviare gli oneri a carico delle AMI, mentre permane sullo sfondo un'area collegabile, che comprende Mordano, Sant'Agata sul Santerno, Massa Lombarda e la zona a nord di Imola, o che non può essere trascurata. Il Segretario democristiano Vittorio Feliciani ha già avanzato alcune proposte tese a rinnovare gli ostacoli che causano la diminuzione dell'importanza ecologica, economica e sociale dell'opera. Si dovrebbe quindi formare un Comitato tecnico costituito da rappresentanti di Comuni, delle associazioni produttive ed ecologiche e delle AMI. Inoltre sarà interessante valutare la possibilità di allacciare anche l'utenza agricola.

APPUNTAMENTI

MOSTRE

Saletta Comunale d'Esposizione - Castel S. Pietro T. Domenica 19 gennaio alle ore 11 inaugurazione della mostra di Anna Valeria Borsari «Tre tempi». La mostra rimarrà aperta fino al 9 febbraio dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi.

CONVEGNI

Hotel Olimpia - Imola - Via Pisacane 69. Sabato 25 gennaio alle ore 9 inizieranno i lavori del convegno sul tema: «Impiantistica sportiva e programmazione del territorio». Il convegno è organizzato dal CONI, dalla Provincia di Bologna, dall'Assoc. dei Comuni dell'imolese e dall'Assessorato allo sport di Imola.

FILM

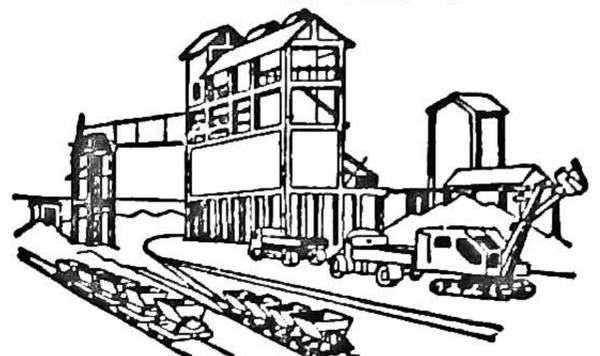
CIRCOLI - Via Cerchiarli 5 - Imola. Sabato 18 gennaio alle ore 15 un film per ragazzi: «Saludos Amigos» di Walt Disney. Ingresso gratuito.

FESTE

Casa del Popolo di Ponticelli. Domenica 19 gennaio alle ore 14 la Circonscrizione Ponticelli organizza una festa per gli anziani. Suonerà l'orchestra «Carletto e il Folklore imolese».

SOCIETÀ FINANZIARIA, Compravendite, Assicurazioni, cerca collaboratore/procacciatore (persona di fiducia) anche a tempo pieno, con o senza esperienza, purché ben predisposto, onesto, volenteroso e attivo. Non alti guadagni immediati ma con buone prospettive. Ovviamente il collaboratore già esperto sarà privilegiato. Casella postale n. 13 Castelbolognese (RA).

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



Produzione e trasporto di materiali ghiaiosi per tutte le costruzioni edili e stradali

Calcestruzzi - Conglomerati bituminosi a caldo - Conglomerati bituminosi freddi per uso invernale in sacchetti e sfusi

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selve 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26450 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Arreda 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178



DI NUOVO RIPROPOSTO IL PROBLEMA PIRANDELLO

Una meravigliosa Melato in «Vestire gli ignudi»

Ad essere sinceri, ogni volta che si va a teatro per rivedere Pirandello, nel nostro tempo, si esce con un misto di sentimenti contraddittori in lotta fra di loro: da un lato, il senso di solitudine e di isolamento, proprio della sensibilità del decadentismo, che fa appello ad un nostro sentimento simile eppure profondamente diverso: perchè avvertiamo che ciò che separa l'uomo di oggi non solo dal resto dell'umanità ma anche dalla sua unità interiore, ha radici così diverse che la possibilità di rivivere in noi i problemi dei personaggi pirandelliani si fa remota e può avvenire, in ogni caso, soltanto come risultato di un'operazione filologica in senso lato.

In altre parole, quella co-operazione di cui parla Eco in *Lector in fabula*, secondo la quale ognuno di noi collabora con l'autore di un testo a farne quell'opera che diviene, così, fruibile per il lettore, ovviamente secondo i diversi livelli in cui questa collaborazione può realizzarsi, quella co-operazione, dicevo, si fa sempre più ardua a contatto col testo pirandelliano.

Ma, a parte il nostro intervento di lettori o di spettatori, Pirandello stesso si diede il suo bel da fare per renderci il suo teatro non dico estraneo, ma almeno di complessa, intricata lettura. La sua è, all'origine, un'arte non intellettualisticamente fredda, ma dolorosamente partecipe, vissuta dallo scrittore a livello del sentimento. L'intellettualismo arriva in un secondo momento ad illuminare la sua visione del mondo: è forse questa preoccupazione di razionalità che getta acqua sulla nostra possibilità di partecipazione.

Sta di fatto tuttavia che ogni volta di fronte a Pirandello ci interroghiamo, per rispondere sempre in modo parziale e provvisorio, sempre con una punta di insoddisfazione.

Vestire gli ignudi è forse il dramma della menzogna, dell'ipocrisia di ogni-



Mariangela Melato e Renato Scarpa

no verso gli altri ed anche verso se stesso.

L'interpretazione di Mariangela Melato è stata avvincente soprattutto per l'uso perfetto della voce, strumento molteplice e vario capace di sfumature e sottolineature atte a suggerire e comunicare le sottili variazioni del sentimento e il diverso atteggiarsi della memoria. Gli altri attori hanno prodotto una recitazione di buon livello, omogenea e priva di forzature.

D. Gollini

Napoli-Strasburgo e ritorno

È questo il modesto titolo con cui l'On. Paolo Barbi, già eurodeputato democristiano, ha voluto contrassegnare la sua opera riguardante l'impegno pratico che sembrava la conclusione di un appassionato afflato ideale.

Non è la storia (e neanche la cronaca) del primo Parlamento Europeo, ma semplicemente la descrizione di come quella affascinante vicenda è stata vissuta da Paolo Barbi: non si tratta di una documentazione da archivio, ma della testimonianza di un impegno politico vissuto intensamente, da eurodeputato prima e da presidente del Gruppo del Partito popolare europeo poi. È una stimolante riflessione sulla difficile via della costruzione europea che appare senza alternative che non siano anacronistiche o di cortigiani del potere altrui.

Nato a Trieste nel 1919 il Barbi vive a Napoli che è la sua patria di adozione. Fu infatti Napoli che lo accolse nel 1945, quando con altri esuli istriani (non di rado, come lui, membri del C.L.N.) riuscì a sfuggire alle persecu-

zioni dei comunisti slavi.

Giornalista nel «Domani d'Italia» e professore di filosofia e storia alla scuola militare della «Nunziatella», iniziò contemporaneamente un lungo impegno politico che ha proseguito al Parlamento Europeo tra il 1979 e il 1984 dove ricoprì l'incarico di capo-gruppo del Partito popolare europeo (la DC europea). Attualmente è vicepresidente nazionale della AEDE (l'associazione europea degli insegnanti) e presidente nazionale dell'Associazione Esuli giuliano-dalmati. Gli imolesi ricordano la sua presenza, nel maggio scorso, ad una manifestazione europeista locale che lo vide affiancato dall'amico Giovanni Bersani.

Il volume del Barbi, edito dalla Società Editrice Napoletana (Corso Umberto 34 - 80138 Napoli) costa L. 20.000 e può essere richiesto effettuando il pagamento contrassegno o a mezzo vaglia cambiario o assegno intestato alla Società Editrice Napoletana.

M.F.E. Imola



Circolo «G. Piani» e la medaglia d'oro per Imola

In occasione del conferimento al Comune di Imola della medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana con decreto del Presidente della Repubblica 12 Giugno 1984, il Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola ha fatto coniare una medaglia commemorativa del diametro di mm. 45. La medaglia, progettata dall'imolese Celso Anderlini, è stata coniata presso gli stabilimenti della Ditta «Picchiani & Barlacchi» di Firenze nei tradizionali metalli e precisamente argento e bronzo.

Per informazioni inerenti la medaglia rivolgersi direttamente alla Segreteria del Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani».

I.P.S.I.A. «ALBERGHETTI» DI IMOLA

Scuola e formazione professionale

Quest'anno, per la prima volta, si concluderà positivamente il ciclo del biennio superiore al professionale «Alberghetti».

Gli alunni qualificatisi nell'anno scolastico 1983/84 operai specializzati conseguiranno così, sostenendo l'esame di maturità, il diploma di tecnici.

Infatti, da due anni, all'IPSA «Alberghetti» funziona il biennio post-qualifica, che offre la possibilità agli alunni qualificatisi nel triennio tradizionale, qualora lo desiderino e senza dovere sostenere alcun esame di ammissione, di proseguire gli studi per una ulteriore specializzazione conseguendo così il Diploma di maturità professionale, previo superamento dell'esame di stato.

Questa ulteriore specializzazione consiste, nella sede centrale di IMOLA (Viale Dante n. 1) nel diploma di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche e nella Scuola Coordinata di Castel S. Pietro Terme (Via R. Tosi n. 7) nel diploma di tecnico delle industrie meccaniche. A Castel S. Pietro T. questo sviluppo del Professionale Alberghetti offre oltretutto la prima e, per ora, unica possibilità di frequentare una scuola media superiore che dia accesso all'Università.

Il Professionale Alberghetti è quindi

RINGRAZIAMENTO

Isolina Nanni e famiglia ringraziano sentitamente il prof. Franco Rossi per la competenza, la sensibilità e l'umana disponibilità dimostrata in questi mesi.

«MORANDI E IL SUO TEMPO» ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Una mostra da non perdere

Prosegue, fino al 10 febbraio, a Bologna, presso la Galleria d'Arte Moderna in Piazza della Costituzione, la Mostra «Morandi e il suo tempo».

Con essa si è inteso storicizzare l'opera del Maestro, inquadrando l'ambiente e gli influssi culturali che possono, in qualche modo, averne segnato l'anima e mossa l'ispirazione.

Nella copertina dello splendido catalogo, reperibile all'ingresso della Galleria, è riprodotta l'immagine di una natura morta del Morandi influenzata dal periodo metafisico: anche in essa, pur con una tematica chiaramente datata prevale la pura essenzialità del segno, in una atmosfera serena ed ignara degli angusti limiti di tempo e spazio che soffocano la natura umana.

Gli oggetti, pur limpidamente ed analiticamente delineati, sono avvolti da una luminosità e da un cromatismo capaci di ricondurli ad unità.

Percorrendo i corridoi della mostra, la personalità di Morandi appare trarre profonde radici dal passato, fatte di temi ispirativi e di tecnica, per incedere con sicurezza nei decenni a lui contemporanei del futurismo e della metafisica (che lasciano lieve impronta del loro passaggio nella sua opera) per espandersi verso i suoi posteri, con la decisa influenza che di Lui resta in tanti artisti odierni e che trovano forse maggiore concretezza in Burri, per la scabra essenzialità della materia.

Sono, quindi, offerte alla ammirazione dei visitatori alcune fra le più significative opere di altri grandi della pittura mondiale: iniziando dall'Ottocento francese di Corot, Cézanne e Rousseau (il doganiere) per proseguire con le avanguardie gravitanti attorno alla Voce di Prezolini, il periodo cubista di Pi-

casso e Braque, il futurismo dei Carrà e dei Boccioni e la pittura metafisica di De Chirico.

Sono infine presenti opere di autori più recenti, da Nicholson a Fautrier, da Rauschenberg a Burri, da Moreni a Concetto Pozzati che i curatori della mostra reputano, in qualche modo influenzati dal Maestro.

Scrive, infatti Concetto Pozzati... «L'artista è tale solo W16

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- **ARREDAMENTI PER NEGOZI**
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
 - **IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
 - **IMPIANTI DI VERNICIATURA**
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
- CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118

Cercasi OFFRESI

- Prodotto senza concorrenza e molto pubblicizzato
 - OTTIMI guadagni
 - OTTIMA professionalità
 - Escluso porta a porta
- Tel. ore ufficio Imola 666092



Fili di rame smaltati Cavi per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

A.T.F.I. Soc. Coop. a.r.l.

coop facchini imolesi

TRASLOCHI MONTAGGIO PREFABBRICATI AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

PALLACANESTRO C.2: E SONO DODICI VITTORIE PER L'A. COSTA

Fanti Cans - Pontedera: 111-92

Domenica a Firenze con il Cus per la laurea

A. COSTA: Rocchi, Domenicali 2, Caviechioli 22, Bertini 2, Paccagnella 18, Bertuzzi 7, Giuliani 16, Ravaglia 18, Giacometti 13, Fusaro 13. All. Bruni.

Che la Fanti Cans avesse la mente più rivolta al Cus Firenze che al Pontedera era facilmente intuibile, infatti la sera precedente tutti a Medicina per vedere i prossimi avversari. Ma quello che si è visto nel 1° tempo contro il Pontedera faceva rimanere alquanto perplessi a dir poco totale mancanza di concentrazione, non è che in attacco le cose fossero così disastrose anzi c'era un buon 20 su 30 al tiro, ma la difesa un vero disastro, i toscani sia pure in fase positiva da tre turni tecnicamente validi e precisi, ma sembravano tutti Morse, non sbagliavano un tiro, mai nessuno che gli alzasse una mano davanti, pareva che gli imolesi avessero dimenticato anche la più elementare cognizione difensiva e di qui il largo punteggio della 1ª frazione (55-55). Nell'intervallo senz'altro Bruni ha tuonato, si è visto chiaramente al ritorno in campo che c'era un'altra predisposizione; dopo un paio di minuti di schermaglie l'allungo perentorio di Ravaglia e C. che portavano il vantaggio sui 10 punti e perentoriamente lasciavano intendere che non si sarebbero più rilassati cavalcando fino verso al termine con una buona concentrazione difensiva ed ottime medie di realizzazione, alla fine sarà 43 su 66 (oltre il 65%), il vantaggio massimo a meno di 4' dal termine sui 30 punti con il Pontedera che aveva realizzato solo 22 punti contro i 55 soverchiati dalla granitica difesa imolese. Una partita diversa, da archiviare con soddisfazione per i due punti, che ha offerto agli amanti del basket corri e tira una prima frazione entusiasmante, ed una ripresa più razionale e cestisticamente valida, che è servita al team di Bruni per verificare tante cose.

Domenica si va tutti a Firenze ed è indubbiamente uno dei due match clou del campionato, una partita molto difficile per gli imolesi ma non drammatica, mentre lo è per i fiorentini perché loro non possono permettersi di sbagliare altrimenti rischiano di essere out. Certamente i biancorossi imolesi avranno un'altra concentrazione e sapranno gettare in campo quel temperamento e quel «cuore» che li ha visti uscire anche da alcune situazioni difficili, non sarà facile, ma gli sportivi imolesi hanno fiducia in loro, anzi moltissimi hanno richiesto la possibilità di organizzare un pullman per seguire la squadra (il comunicato in altra parte del giornale) quindi la Fanti Cans deve sapere che non sarà sola a combattere questa battaglia ma



Lottano sotto canestro Caviechioli, Ravaglia, Giacometti.

avrà validi supporters e chi sarà impossibilitato a seguirla trepiderà via «etero». Tuttavia debbono trovare in loro stessi tutti gli stimoli e le risposte ai loro quesiti come possono e sapranno fare anche in questa circostanza.

g.t.

In occasione della trasferta dell'A. Costa Fanti Cans a Firenze contro il C.U.S. domenica 19 c.m. si organizza un pullman di tifosi al seguito della squadra. La partenza è fissata per le ore 14,30 dal parcheggio del palasport e il ritorno è previsto per le ore 22 circa. Le prenotazioni si accettano presso la sede della Polisportiva A. Costa (Via Galeati, 6 - Tel. 34556) tutti i giorni dalle ore 17,30 alle 18,30.

CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO Serie «C2» - Girone «D»

12ª Giornata di Andata

BE. CA. Budrio - Banca Pop. Faenza 79-76; Castiglione BO - Gira Cesari 74-80; Virtus Medicina - C.U.S. Firenze 66-84; Il Giornalino LI - Autom. Emil. BO 91-94; Rangers Campi B. - Nonfango S. Laz. 85-83; C.U.S. Pisa - Pallac. Campi B. 60-58; A. Costa Fanti Cans - Juve Pontedera 111-92.

Classifica

A. Costa Fanti Cans 24; C.U.S. Firenze 22; Rangers Campi B., BE. CA. Budrio 16; Nonf. S. Lazzaro 14; Virtus Medicina, Gira Cesari, Il Giornalino LI 12; Juve Pontedera, Automat. Emil. BO 8; Castiglione BO, Pallac. Campi B., Banca Pop. Faenza, C.U.S. Pisa 6.

GIOVANILI A. COSTA

CADETTI NAZIONALI

Novellara - A. Costa Fanti Cans 85-74 (43-42)

A. COSTA: Lippi Bruni 7, Comastri 5, Creti 22, Arcangeli 6, Carletti 7, Stanziani 4, Trerè 2, Poletti 2, Pelliconi 13, Mazzini 6. All. Tampieri.

CADETTI REGIONALI

A. Costa El. Santerno - Virtus Malaguti 94-74 (54-30)

A. COSTA: Rocchi 31, Galli 8, Rivola 4, Ravagli 2, Fiorentini, Morara 4, Valli 2, Scardovi 2, Savini 18, Garavini 23. All. Medri.

ALLIEVI

A. Costa El. Santerno - Gira Cesari 106-51 (55-22)

A. COSTA: Palmieri 16, Salieri 6, Giunchedi 4, Gordini 15, Davalle 14, Baravelli 1, Masi, Golinelli 6, Nestori 16, Valli 26. All. Tellarini.

RAGAZZI

Caprara e Landi - A. Costa El. Santerno 64-74 (25-39)

A. COSTA: Bellini 2, De Maurizi 6, Giunchedi 17, Serravalli 2, Monduzzi 6, Porro 5, Nestori 21, Martelli, Marfisi 13, Fabbì. All. Tellarini.

DIBATTITO ALL'HOTEL OLIMPIA CONI e l'impiantistica sportiva

Sabato 25 gennaio

Il Comitato Provinciale CONI, l'Amministrazione Provinciale di Bologna, l'Assemblea generale dei Comuni dell'Imolese e l'Assessorato allo Sport del Comune di Imola organizzano sabato 25 gennaio p.v., presso l'hotel «Olimpia», un convegno sul tema: «Impiantistica sportiva e programmazione del territorio».

Questo convegno riveste una importanza notevole in quanto è il primo di questo genere che viene organizzato in Italia.

I lavori avranno inizio alle ore 9 con il saluto da parte del signor Bruno Solaroli presidente dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese.

Alle ore 9,15 apertura ufficiale con la relazione dell'ing. Mauro Ceccoli, presidente del Comitato Provinciale CONI. Al termine della relazione potranno essere presentate eventuali comunicazioni da parte dei presenti. Alle 10,30 si darà inizio al dibattito che dopo una breve pausa per il pranzo proseguirà fino alle ore 16,30.

Alle ore 17 le conclusioni del convegno e la consegna dei premi CONI regionali e provinciali alle Società Federate che si sono particolarmente distinte durante l'anno sportivo 1984.

Parteciperanno a questo importante appuntamento i presidenti delle Società Federate, gli Enti di Promozione sportiva, i rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali, le stelle al merito del CONI, i rappresentanti del CONI Regionale e Provinciale, i Sindaci e gli Assessori allo Sport dei Comuni dell'Imolese.

CALCIO: LA POGGESE NON ANTICIPA

Domenica a Porretta i rossoblu di Boschi per una conferma

La classifica può assestarsi in meglio

A campionato fermo causa il maltempo che ha reso impraticabile parecchi campi del girone B della promozione, praticamente non ci resta che parlare dell'andamento settimanale, della squadra e della società.

Mister Boschi ha fatto carte false per giocare questa partita casalinga con la Poggese ed ha praticamente obbligato il Presidente Savorelli a farsi in quattro con telefonate e telegrammi per convincere il collega della squadra avversaria a venire a giocare; dopo avere avuto il placet dai massimi vertici della lega.

Purtroppo l'invito non è stato accolto dalla Poggese e non se n'è potuto far niente.

La squadra si è comunque allenata ogni giorno secondo il verbo di Boschi che vede nel lavoro l'unica via possibile per raggiungere il traguardo della salvezza.

E questa è anche la nostra convinzione che la strada intrapresa dai nuovi dirigenti, basata sul lavoro di gruppo dei ragazzi, diremmo addirittura professionistico, e sotto la direzione di Boschi, sia proprio quella giusta per arrivare allo scopo.

Il clima che si respira attorno alla squadra è dei più sereni, non ci sono ribelli o mugugni di sorta, i dirigenti sono sempre vicini al tecnico ed ai ragazzi facendo sì che non ci debbano essere disguidi o contrattempi di sorta, insomma, ci sono le premesse per far sì che i risultati continuino ad arrivare come in queste ultime domeniche.

Personalmente saremmo per un'organizzazione societaria ben definita, con compiti specifici e persone investite ufficialmente nei loro ruoli; con organigramma di andamento societario ben chiaro, e diffuso alla stampa locale, in modo che anche l'Imola sportiva e vicina al calcio, abbia a respirare questa organizzazione, che già ora esiste all'interno, ma che ancora non dà stile e futuro programmatico alla società.

Domenica mattina l'Imola parte in pulman alla volta di Porretta con l'obbligo di



muovere la classifica come ormai le succede da quattro giornate consecutive.

Questa volta il «pari è buono»; se poi venissero i due punti...

Z.Z.

L'intervista della settimana è rivolta al Vice-Presidente dell'Imola Calcio S.R.L. DANTE ANDREANI che abbiamo sentito assieme all'amico Carapia deus ex machina del giornale «Forza Imola».

UN'INTERVISTA ALLA SETTIMANA

Dante Andreani, un vice Presidente per il nuovo corso

Tempo di consuntivi parziali, all'Imola calcio. Li facciamo con l'attivissimo vicepresidente Dante Andreani, con una domanda scontata: che bilancio si può fare, a metà del cammino?

«Considerata la partenza infelice, lo definirei soddisfacente. A novembre, al momento del passaggio di consegne, tecnico e societario, l'Imola aveva raccolto 6 punti su 20 a disposizione. Dopo ha messo assieme 6 punti sui 10 disponibili: mi sembra che le cifre parlino da sole.

«Quando alla società, tutto sta andando per il meglio. A portare avanti la gestione, com'è noto, siamo in tre, in perfetta sintonia, con la massima volontà di far bene: ci riuniamo settimanalmente in sede, vogliamo avere tutto costantemente sotto controllo».

A che punto siamo col programma di riorganizzazione generale?

«Direi a buon punto. Dobbiamo ancora lavorare molto, ma stiamo arricchendoci di validissimi collaboratori. Con Gianni Zen abbiamo trovato, ad esempio, un responsabile dello spogliatoio impeccabile, e da poco possiamo contare anche sull'opera di un medico, il dott. Roberto Cerbai, molto bravo e appassionato, che sarà tutti i martedì allo stadio, al servizio della prima squadra e anche delle giovanili».

Come vedi il prosieguo del torneo?

«Ritengo che ci salveremo, anche senza il responso favorevole della CAF. Ho fiducia nei ragazzi e in Boschi, che ritengo davvero un grosso acquisto. Insomma, anche la squadra sta assimilando la linea che noi vogliamo dare alla nostra società e mi sembra che anche il pubblico sia dalla nostra parte».

Come va il pubblico, e cosa vuol dire al tifosi?

«Il pubblico non è male, direi. A Imola c'è voglia di calcio; bastano tre risultati positivi, per ritrovarsi allo stadio 5-600 persone. Che sarebbero, almeno un migliaio per un'Imola da prime piazze. Ecco, in attesa di quest'Imola, agli sportivi dico di aver pazienza e di sostenere i ragazzi. Noi, come società, abbiamo voluto che si ricreasse anche un tifo giovane allo stadio e vedo che ci stiamo riuscendo».

Quali sono le tue aspirazioni, come dirigente?

«Le mie e quelle della società sono di migliorare sempre. Salvarsi quest'anno è importante, perché poi siamo in condizione di allestire una squadra che possa aspirare a vincere il campionato. Ma il mio discorso è più ampio: io sono convinto che se a Imola siamo e restiamo uniti — forze economiche, politiche, tifosi, la città in una parola — in cinque anni si possa arrivare almento alla C/2».

Come stai vivendo questa avventura calcistica, per te completamente nuova?

«Posso dire che è una esperienza bellissima, anche se mi ruba molto tempo: ho la fortuna di essere contornato da persone serie e appassionate, e mi riferisco al presidente Savorelli, al consigliere Ranier e ad altri validi collaboratori».

Andreani conclude ringraziando in particolare i soci fondatori che con il loro apporto hanno messo in condizione Imola calcistica di sperare in un futuro per questa vecchia e gloriosa società».

PALLACANESTRO C1: ARRIVA IL TECNESA

Castelfranco - Virtus Malaguti 81-82

Castelfranco: Pozzebon 4, Munaro, Ciador 4, Marini 8, Pellizzari 9, Loschi 13, Duso 6, Boaro, Zilio 4, Borghetto 33. All. Prompaci.

MotoMalaguti: Regazzi, Piattesi 22, Moraschini 3, Gianni 8, Negri 10, Canciani 23, Creati 9, Anconetani 5, Torchio 2, Ronchini n.e. All. McMillen.

Arbitri: Ranieri e Di Florio di Roseto. Prosegue anche a Castelfranco la striscia di vittorie, da parte della MotoMalaguti. Vittoria molto sofferta, a causa di un finale di secondo tempo piuttosto disastroso, dopo che per tutta la gara, la squadra imolese ha condotto con un vantaggio che variava dai 5 ai 15 punti.

Nel primo tempo la MotoMalaguti sfoderava un'ottima prestazione, con percentuali di realizzazione altissime, (13 su 19 da fuori, 68% e 31 su 45 totale, 69%), purtroppo gli imolesi erano molto imprecisi dalla lunetta (18 su 32, 56%), contro (18 su 21, 86%) percentuale dei locali, fattore che però non condizionava più di tanto il punteggio a sfavore degli imolesi.

Piattesi e Canciani hanno giocato un'altra partita ad altissimo livello, come sono di solito fare da un po' di tempo a questa parte, ma tutto il complessivo ha giocato ad alto livello.

Nelle file dei locali si sono contraddistinti Borghetto (18 punti nel solo primo tempo) e Loschi, che ritornava sul parquet dopo una lunga assenza per infortunio, infatti fino a quando il fiato lo ha sostenuto ha disputato un'eccellente partita.

Il primo tempo si concludeva con la MotoMalaguti in vantaggio per 50/39. Nella ripresa i locali si disponevano difendendo molto aggressivamente a uomo che dava i suoi frutti fino al risultato di 52/49 per gli imolesi. A questo punto la MotoMalaguti ritornava in carreggiata e riprendeva il comando delle operazioni, fino a quando ad 1'05" dal termine sul punteggio di 78 a 71 gli imolesi an-



Piattesi e Pasotti. La vecchia guardia e la speranza.

PALLAMANO: SPETTACOLO DI TECNICA E DI FOLLA AL PALASPORT

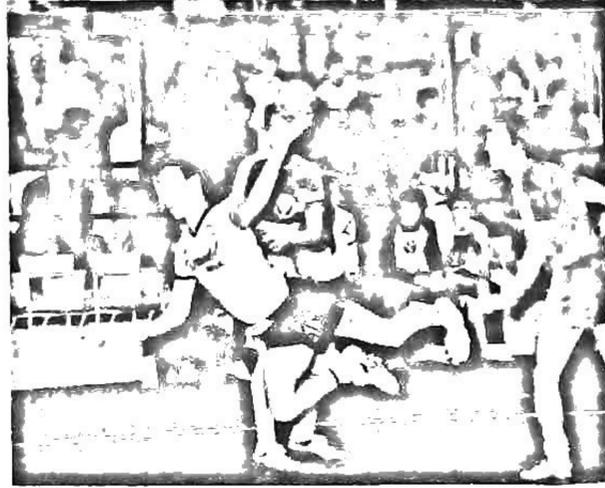
Filomarket ed Acqua Fabia ai vertici: 26-26

Sabato difficile impegno a Teramo contro una Fininvest che lotta per non retrocedere

Filomarket: Loreti, Mileta 5, Gonnì, Baroncini 6, Montanari, Zardi 2, Bandini, Tabanelli 6, Seravalli 1, Valenti 2, Boschi 4. 12° Dall'Appl. All Milevoj.
Gaeta: Guinderi, Cerbori, Funel 1, De Carolis, Uttaro, Jurina 15, Palmiero, Scozzese 5, Alinej 5, Salemme. 12° Nunziata. All. Casaburi.
Arbitri: Ceracchini e Lucidi di Roma.

Un pareggio che accontenta tutti e nessuno, un pareggio che alla vigilia poteva magari soddisfare entrambe le squadre, ha alla fine scatenato violente recriminazioni da ambo le parti seppure si deve riconoscere che fotografando l'esatto diagramma della partita il risultato sembra effettivamente il più giusto. Anche se, per il vero, da come si era messo l'incontro la Filomarket potrebbe avere carte più favorevoli per protestare. Si era detto che la chiave tattica dell'incontro era lo slavo Jurina e ciò si è puntualmente verificato. Mileta è andato su di lui fin dal primo minuto ma ciò non è servito gran che perché il campione olimpico è rimasto letteralmente a guardare poi al 10° sul 9 a 3 per la Filomarket ha capito che il suo momento era arrivato. Ha iniziato a perforare dalla distanza nonostante fossero piantonati a sua guardia più di un giocatore e quando la conclusione non gli era consentita era pronto a servire assist ad Alinej e Scozzese, che, di fronte a una difesa sbilanciata proprio alla copertura dello slavo, hanno avuto facilitata la realizzazione. La Filomarket è stata sicuramente all'altezza della situazione e nei primi quindici minuti ha largamente dominato con Mileta, Zardi e Tabanelli con Loreti che ha pure annullato due rigori. Poi, come era già successo col Cividin la Filomarket non è stata capace di mantenere il vantaggio di 5/6 reti cosicché il Gaeta riusciva a chiudere il primo tempo in svantaggio di sole due reti e riaprire di conseguenza l'incontro. La ripresa com'era logico, era tutta in equilibrio col Gaeta che si portava addirittura in vantaggio a metà del secondo tempo sul 21 a 20. Ma l'episodio che a nostro parere risulta determinante era già avvenuto al quinto minuto del secondo tempo. Tabanelli già espulso per due volte subiva la terza espulsione e veniva quindi definitivamente espulso. La perdita era dunque grossissima perché era stato proprio Tabanelli che fino a quel momento aveva perforato la rete avversaria da lunga distanza e senza di lui il gioco offensivo della Filomarket risultava molto meno efficace nonostante Baroncini, Valenti e Boschi abbiano poi disputato un'ottima ripresa. A 5 minuti dal termine Filomarket a più 2 sul 25 a 23 ma il Gaeta non mollava e raggiunge il pareggio si riporta in vantaggio a 50' dal termine ma Mileta riporta tutto in pareggio con una bellissima entrata e Jurina nell'ultimo disperato tentativo non riesce poi a cambiare il risultato. Abbiamo detto che il risultato si può accettare ma la Filomarket ha ben diritto di affermare che la perdita di un giocatore valido come Tabanelli per quasi tutto il secondo tempo è stata effettivamente determinante.

Mauro Boschi (qui ritratto nella gara con il Cividin Trieste) sta ritrovando la migliore condizione. Sabato è stato fra i migliori specialmente nel secondo tempo quando ha giocato in crescendo.



20, Gaeta 18, Imola e Reggio Emilia 17, San Giorgio 14, Siracusa 13, Rovereto 12, Bologna, Rimini e Conversano 10, Teramo 9, Bolzano e Forze Armate 5, Milland 4.
Prossimo turno (18/1/1986). San Giorgio

- Conversano; Bologna - Forze Armate; Gasser - Trieste; Siracusa - Milland; Gaeta - Bolzano; Teramo - Imola; Scafati - Reggio Emilia; Rovereto - Milland.
C. Andrea Tori

PALLAVOLO SERIE B: CON UN SECCO 3-0 Coop Carni che volley

Eravamo stati facili profeti nel servizio della scorsa settimana quando perdendo con la Cassa di Risparmio di Firenze avevamo riscontrato gioco e dinamicità nella squadra della Coop Carni Acisagis tanto che nel turno che l'ha vista alla «Volta» contro la capolistina Reggiana Sedoc la squadra diretta da Sangiorgi ha vinto alla grande con un perentorio 3 a 0.

Ottimo gioco della Gioiellieri in regia, della Dalpozzo in difesa e della Gambetti apparsa martello inesorabile. Come al solito sugli scudi le tre «bersagliere» della pallavolo imolesi: Battilani, Grillini e Dal Prato. Forte, decisa e determinata la Battilani è apparsa su uno standard di gioco elevato come forse mai nella sua giovane carriera si era espressa. La Grillini con la sua grinta, la sua elevazione e la sua velocità sotto rete ha ancora una volta confermato come la sua posizione sotto rete sia determinante per i successi della squadra di Sangiorgi.

Rimane da dire di Silvia Dal Prato. Finora la giovane della Coop. Carni l'avevamo vista determinata e forte in fase d'attacco, ora si esprime anche in fase difensiva e ci sembra questa la più bella novità di una squadra che può andare lontano.

Ecco i risultati ricordando che sabato la Coop. Carni va in trasferta a Pisa con la possibilità di fare centro.

Campionato nazionale serie B, girone C. Risultati del 9° turno: Coop Carni Acisagis - Reggiana Sedoc 3-1; Galileo Renault - Carisp Firenze 1-3; Fulgor Fidenza - Turriss Pisa 3-1; Om Geri Pesca - Olimpia Teodora 0-3; Volvo Svecar - Faral Invicta 3-0; Junior Dival - Pantera Lucca 3-0.

Classifica: Volvo Svecar 16; Reggiana Sedoc 14; Fulgor Fidenza e Pantera Lucca 12; Carisp Firenze e Galileo Renault 10; Junior

Dival e Olimpia Teodora 8; Coop Carni Acisagis e Faral Invicta 6; Om Geri 4; Turriss Pisa 2.



I premi «Atleti Azzurri» a tre imolesi

Premi speciali a Fausto Gresini - Pio Montuschi Roberto Pelliconi

Sabato 18 gennaio p.v. presso il Ristorante Molino Rosso, la sezione di Imola degli Atleti Azzurri d'Italia assegnerà per il 1985 i premi «Atleti Azzurri» a tre giovani atleti che durante l'annata sportiva si sono particolarmente distinti nelle varie discipline sportive dando con le loro imprese risalto e impulso allo sport.

La cerimonia della consegna avrà luogo alla presenza delle Autorità cittadine e dei massimi dirigenti del CONI Provinciale e Regionale, in occasione della tradizionale «Festa Sociale».

I premiati, scelti come è consuetudine da una apposita commissione sono: Mirri Cristina (tennis), Tabanelli Maurizio (pallamano), Affritti Luca (judo).

Durante la serata saranno premiati con premi speciali: Fausto Gresini (campione del mondo di motociclismo 1985), Montuschi Pio (campione d'Europa di pattinaggio 1985), Pelliconi Roberto (campione d'Italia 1985 di ciclismo su strada dilettanti), Tassinari Silvano (fiduciario CONI per il Circondario di Imola), Virtus Pallacanestro Imola (in occasione del 50° anniversario della fondazione), Sezione di Imola del Tiro a Segno Nazionale (per gli oltre cento anni di attività).

Il Comm. Florio Mattei, presidente della delegazione regionale del CONI consegnerà inoltre la stella d'argento del CONI alla Sezione di Imola del Tiro a Segno Nazionale per gli oltre cento anni di attività e per i brillanti risultati ottenuti in questo sport.

Al termine delle cerimonie ufficiali saranno organizzati come sempre giochi e vi saranno premi per tutti offerti da privati cittadini.



Maurizio Tabanelli, qui con Boschi, dopo una bella rete allo Scafati, è uno dei premiati fra gli atleti azzurri.

PALLAVOLO: i ragazzi di Mongardi alla grande

A Castelmaggiore si passa con un netto 3-0

Sarebbe molto facile farsi prendere dall'euforia: alla prima partita di campionato, l'Ondulato Imolese ha vinto seccamente a Castelmaggiore contro la squadra locale del Progresso in una partita che aveva tutte le connotazioni di un dei match più pesanti da disputare, ma conclusasi con un 3 a 0 che parla da solo. Dato che proprio il Progresso e l'Ondulato venivano considerate al top del campionato di 1° divisione, dopo questa vittoria sulla diretta rivale i ragazzi di Sergio Morandi sono più che convinti che la promozione non sia una chimera, mentre già le qualità messe in luce nelle amichevoli, non ultime quelle del Torneo di Capodanno, giocate in casa contro due squadre di C1, bastavano a rendere il bersaglio serie D alla loro portata. Ma sedersi sugli allori sarebbe follia, considerando l'oneroso impegno a cui è chiamata tutta la squadra a causa d'un calendario colpevole di eccessiva lunghezza. Mettiamo ora a fuoco il prossimo appuntamento: sabato l'Ondulato si troverà di fronte in casa la Pallavolo Budrio. È questo un incontro che ha sempre avuto un sapore particolare per entrambi le parti, sicuramente dovuto alla cornice del derby che non manca mai di dare loro maggior carica agonistica, come nel match veramente teso di due anni addietro, conclusosi con contestazioni ed espulsioni. Vista la premessa di una partita già ricca di significato in partenza, non resta verificare la presenza del pubblico di casa, che si spera di vedere sempre più numeroso sulle gradinate della Volta. Quanto al settore giovanile, è di questi giorni l'annuncio del calendario per la 11° divisione, che vedrà impegnata la neopromossa squadra di Luca Testa dai primi di febbraio fino a giugno, mentre le due squadre di Under 16 dello stesso Testa e di Mauro Monti hanno esordito proprio domenica scorsa contro Medicina, Tartarini e Bologna.

Fabrizio Rossini

SERIE D FEMMINILE Clai-CV Modena: 3-0

Vittoria per 3 a 0 della Clai di Francesco Spadoni sabato alla Palestra di via Boccaccio. La franca affermazione delle imolesi è praticamente un bel segnale per la squadra del vivaio della «Clai» che in settimana ha avuto anche la bella notizia della ripetizione della gara di Piacenza (dove la Clai non avendo avuto in tempo la Raccomandata che spostava l'orario d'inizio della gara non arrivò in tempo utile con conseguente partita non giocata) e dell'arrivo in panchina di Macchirelli. Ad «Augusto» ed alle ragazze di Francesco Spadoni un nuovo impegno di fare bene e per lo sport imolese una nuova conferma dello spazio che tutti si possono conquistare.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L. **27.500**

Lire Ventisettemilacinquecento

sul C/C N. 25662404

Intestato a LA LOTTA

Viale De Amicis, 36 - 40026 IMOLA

eseguito da

residente in

addì



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Cartellino del bollettario

numerato d'accettazione

L'UFF. POSTALE



Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredittam. di L. **27.500**

Lire Ventisettemilacinquecento

sul C/C N. 25662404

Intestato a LA LOTTA

Viale De Amicis, 36 - 40026 IMOLA

eseguito da

residente in

addì



Bollo a data

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

N. del bollettario di 9

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-B-AUT. cod. 127902

Per abbonarti o rinnovare l'abbonamento a «La Lotta»

Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via De Amicis, 36

DALLA PRIMA

Consiglio comunale di venerdì 10 gennaio

co: 392 nati nel 1985 (contro i 433 dell'84) e una triste realtà che, sul piano del mantenimento di plessi o classi si ripercuote sensibilmente, e propone soluzioni quali le pluriclassi o la soppressione dei piccoli plessi.

Diverse le opinioni espresse dalle varie componenti presenti in Consiglio. Il socialista Augusto Fanti per il PSI, si è dichiarato favorevole alle proposte della giunta in riferimento alle scuole materne, medie e superiori, non è d'accordo per le soluzioni di accorpamenti e soppressioni previste per le scuole elementari.

Il Consigliere democristiano Savini lamenta la disorganizzazione del servizio di trasporto, ulteriormente aggravate, a suo parere, dagli spostamenti previsti dal piano della Giunta.

La discussione, come si è detto, notevolmente protrattasi, non si è comunque conclusa; l'argomento è stato ripreso lunedì, in un ulteriore aggiornamento del Consiglio Comunale che è ripreso Venerdì di fronte ad un pubblico numeroso, formato quasi esclusivamente di insegnanti e personale della scuola.

Gli interventi delle varie componenti rappresentate in consiglio (alcuni dei quali abbastanza polemici) hanno dimostrato come la decisione che doveva prendere la giunta non fosse semplice.

Si trattava, infatti di approvare un documento predisposto dalla giunta in cui sono previste modifiche all'attuale struttura scolastica del territorio imolese; il parere della giunta, tuttavia, non costituisce, lo ricordiamo, parere vincolante in quanto le decisioni ultime su accorpamenti e soppressioni di sedi scolastiche spetta al provveditorato di Bologna.

Nel dibattito è intervenuto dapprima Feliciani per la DC, ed ha ribadito il concetto della libera scelta dei genitori sul tempo pieno o il tempo normale; ha posto inoltre l'accento sulla dignità degli insegnanti che viene annullata nel momento in cui personale con molti anni di servizio è costretto, per la soppressione forzata di sedi scolastiche, a vagare per il territorio comunale o provinciale alla ricerca di un'altra sede di lavoro.

Pirazzoli (PSDI) si è espresso per la gradualità dell'ipotesi di riorganizzazione delle strutture, mentre Fontana (PRI) ha giudicato affrettata la soluzione proposta dal documento della giunta.

Fanti (PSI) ha espresso un giudizio negativo sulla parte del documento che riguarda le scuole elementari; da buon conoscitore dell'argomento ha affrontato la tematica della soppressione o del mantenimento delle sedi scolastiche previste dal documento della giunta con un «pathos» che ha riscosso il consenso del pubblico, il quale ha applaudito il suo intervento.

Bignami, per il MSI, ha fatto osserva-

re che il tempo per giungere ad una corretta valutazione dell'argomento è stato scarso.

Catia Suzzi, per il PCI ha fatto osservare come il documento, prima di giungere all'esame del consiglio comunale, è stato sottoposto a tutti i consigli di quartiere e le soluzioni proposte sono necessarie a causa del calo demografico che riduce sensibilmente le nuove iscrizioni.

D'altronde, ha continuato la Suzzi, le osservazioni suggerite dalle componenti di minoranza sono dettate da interessi particolari, dovute alla ricerca di salvaguardare posti di lavoro.

Al termine del dibattito, al momento di giungere alla votazione del documento della giunta, sono stati votati ben 11 emendamenti presentati dalla minoranza in riferimento a ipotesi di spostamento o di accorpamento di plessi. Tutti gli emendamenti, sono tuttavia stati respinti, per cui è stato approvato il documento della giunta con i voti del solo partito comunista. Al termine del dibattito sulla scuola è stata proposta dal MSI una mozione volta a sensibilizzare la giunta sul problema della migliore gestione dell'immagine di Imola motoristica, con la proposta di dirottare proprio nella nostra città alcune delle manifestazioni del motorshow che si svolge a Bologna.

Il patto per il lavoro

Il sindacato, è crisi di strategia, di ritardi nel capire, i mutamenti profondi derivati dalle innovazioni tecnologiche, che hanno modificato il modo di produrre e la stessa organizzazione del lavoro all'interno delle aziende.

Per cui il sindacato, molto spesso ha subito i processi di innovazione e di trasformazione delle aziende, subendone solo la ricaduta sul piano occupazionale, oggi il sindacato deve porsi l'obiettivo di essere artefice primario nei processi di innovazioni, e trasformazione da qui la necessità di nuove relazioni sindacali.

Altro tema toccato nel suo intervento la necessità di continuare la lotta all'inflazione. Il risultato del 8,6% non ci soddisfa, ha però smentito le sirene delle zoccolo strutturale della nostra inflazione che era rappresentato dal 10%, che essa si può ancora abbassare.

In ultimo ha ripreso il tema della riforma dello stato sociale, sostenendo che esso è un pezzo integrante della strategia del patto per il lavoro, affermando che il sindacato si deve spendere per conquistare uno stato sociale rinnovato che dia risposta ai bisogni reali della gente.

Il dibattito è continuato nel pomerig-

gio sempre sui temi nazionali, mentre la seduta del venerdì sera si è incentrata sui temi e le iniziative locali.

Sabato mattina vi sono state le conclusioni del Segretario Regionale Agostino Rota che ripreso spunti del dibattito svolto nel congresso, ed inoltre ha rimarcato la portata strategica della proposta della CGIL del «patto del lavoro». I lavori sono continuati per i soli delegati per tutti gli adempimenti richiesti dallo svolgimento del congresso.

Medici: rotte le trattative

come aveva già dichiarato il responsabile del PSI per la sanità, on. Claudio Lenoci, in un tavolo di trattative separate per i medici. Ciò consentirebbe di trattare direttamente con le controparti (governo, regioni, associazioni dei comuni) su ciascun punto della vertenza e l'accordo potrebbe essere recepito nel contratto, che in questo caso manterrebbe l'attuale fisionomia di unicità. L'istituzione di questo tavolo significa di fatto il riconoscimento della specificità della categoria medica ed appare come l'unica possibile soluzione in linea sia con le richieste della categoria ma soprattutto con il realismo consentito dalle oggettive difficoltà insite in questa specifica vertenza.

La volontà del governo di affrontare globalmente la vertenza della sanità trova ulteriore conferma nell'imminente presentazione del piano sanitario triennale 1986-88, la cui bozza è stata in questi giorni al centro di consultazioni tra le forze politiche e sociali e con le regioni. Sul provvedimento, la cui presentazione era stata fissata per il 5 gennaio dalla legge per la programmazione, dovrebbe esprimere infatti il proprio parere il Consiglio Sanitario Nazionale probabilmente già nella seduta fissata per il 24 gennaio. La bozza del piano che si articola in 15 progetti di intervento e fissa numerosi principi in materia di personale, strutture e finanziamento, è stata esaminata dagli assessori regionali.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenticci
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritiis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Tirapani, Valeria Zacccherini, ...
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo I/bis
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

I problemi pensionistici dei mutilati di guerra denunciati dall'Associazione

I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati non chiedono assistenza sociale, come qualcuno vorrebbe e propone, ma con forza chiedono un giusto risarcimento del danno subito.

Questo lo esigono non soltanto per le infermità o mutilazioni che da oltre quaranta anni portano sul loro corpo, ma anche per tutti che anni, i migliori della loro vita, trascorsero nel servizio militare, al fronte, in prigione, nei campi di sterminio per ridare all'Italia la libertà contro la dittatura. Un conto è parlare di guerra, leggendo nei vari testi di storia, e farsene una opinione: altra cosa è per chi l'ha vissuta giorno dopo giorno: lontano dalle famiglie, con privazioni di ogni specie, anche le più brutali nel continuo pericolo della vita.

Ogni mutilato ha la sua triste storia, diversa l'una dall'altra, perciò la collettività col senso di responsabilità che la distingue, deve prima sapere, poi dare la propria solidarietà a questi cittadini che tanto hanno dato per il bene comune, nell'interesse del nostro Paese e per la conquista della democrazia.

I giovani debbono sapere, governo e parlamento facciano il loro dovere, rispettando coloro che al servizio della Patria hanno riportato quelle mutilazioni ed infermità per cui ne chiedono il giusto risarcimento.

Solidarietà per l'Ecuador

Il Governo ecuadoriano, sta vendendo le terre orientali dell'Ecuador a compagnie agroindustriali europee e statunitensi per la coltivazione della palma africana (un albero da cui si ricava un olio particolare) affermando che essi sono disabitati e di proprietà pubblica.

In realtà, là abitano da sempre gli indigeni Siona, Secoya, Cofan, Huaorani, Quichua e Shuar e da sempre coltivano la terra per vivere, rispettando la foresta. Ora rischiano lo sterminio, così come rischia di essere distrutta gran parte della foresta amazzonica, polmone verde della terra. Se nessuno si muoverà per fermare questo disastro ecologico e questo genocidio, nel breve giro di un anno l'Oriente ecuadoriano sarà una distesa di palma africana, utile solo agli azionisti — e tra questi vi è lo stesso Governo ecuadoriano — delle società che stanno acquistando i terreni.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica in Italia e il Governo ecuadoriano, e le compagnie agroindustriali sappiano che il loro operato non passa sotto silenzio sono state stampate 10.000 cartoline di protesta da inviare al Presidente della Repubblica Ecuadoriana; le cartoline possono essere richieste a «Gruppo solidarietà per l'Ecuador» c/o Alessandro Casadio, via Puccini 14 - 40026 Imola, e recano questo messaggio: «I popoli indigeni dell'Ecuador sono oggetto di ogni forma di ingiustizia. Oggi le imprese multinazionali agroindustriali, con l'appoggio delle stesse autorità, occupano le terre di questi popoli. Chiediamo che si garantisca la integrità del diritto alla terra dei popoli indigeni che la abitano».

Gruppo Solidarietà per l'Ecuador

AMMINISTRIAMO I CONDOMINI

Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352

SERietà E COMPETENZA PROFESSIONALE

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa
DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protom
- Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti

Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.

Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni
per appuntamento

DOTT.

GIOVANNI PIRAZZOLI

Specialista in Chirurgia Generale
Divisione di Chirurgia Generale
di Imola

Malattie Colon-Retto-Ano
Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento
Tel. 35111

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì
mattina, sabato e domenica.



Per
abbonarti
o rinnovare
l'abbonamento
a «La Lotta»

Ritaglia il bollettino
di c/o postale stampato
a fianco oppure puoi
recarti personalmente
alla Redazione in Via
De Amicis, 36 - Imola

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici.)

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nerobluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora il conto sia intestato a stampa) NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABBRAVIONI O CORREZIONI.

A terzo del certificato di accredito i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo del corrispondente.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accertante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente postale, in tutti i casi, in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

